

Istituto Comprensivo Statale  
di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado  
"De Curtis-Ragazzi d'Europa"  
Via Eduardo De Filippo  
80013 Casalnuovo di Napoli (NA)

**Dirigente Scolastico dott.ssa Gabriella Giacon**

*La scuola è come una grande famiglia:  
Non uno di meno*

# Piano Triennale Offerta Formativa 2022/2025

## Revisione annuale 2024/2025

*Facendo seguito al Piano di Dimensionamento previsto Dalla Regione Campania, con delibere n. 816 del 29/12/2023, n. 11 del 10/01/2024 e n. 50 del 02/02/2024 ha proceduto alla definizione del piano di dimensionamento della rete scolastica, a partire dell'a.s. 2024/2025, è nata dalla fusione del 1 C.D. De Curtis e dell'IC Ragazzi D' Europa, la nuova Istituzione Scolastica  
**"ICS De Curtis – Ragazzi D'Europa"**.*

*La revisione annuale relativa all'a.s.2024/2025 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 del nostro Istituto è stata approvata dal Collegio dei Docenti con delibera n.42 nella seduta del 31/10/2024 e dal Commissario straordinario prof. Domenico Toscano con delibera n. 7 31/10/2024 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente dott.ssa Gabriella Giacon prot. n. 390 del 09/09/2024.*

# INDICE SEZIONI PTOF

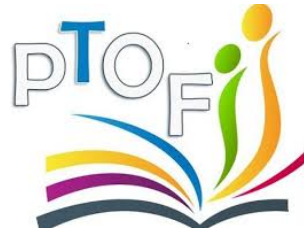
ORGANIZZAZIONE	Carta d'Identità dell'Istituto "De Curtis-Ragazzi d'Europa"	Premessa
		Destinatari del PTOF
		La scuola e la sua Missione
		Il contesto scolastico
		Finalità
		Il nostro Istituto
		Orario di funzionamento
		Popolazione scolastica
	Organizzazione amministrativa	Personale Amministrativo
		Assistenti tecnici
		Collaboratori Scolastici

<b>DIDATTICA</b>	<b>Organigramma: area organizzativa</b>	1°- 2° collaboratore del DS
		Responsabili di plesso
		Funzioni Strumentali al PTOF
	<b>Organigramma: area della sicurezza</b>	RSPP
		RLS
	<b>Organigramma: area didattica</b>	Coordinatori della didattica
		Coordinatori di classe/interclasse
		Coordinatori di dipartimento
		GLI, referenti di plesso per il sostegno, inclusione ed inclusività
		Referenti commissioni
		Comitato di valutazione
		Team innovazione digitale
	Referenti di educazione civica	
	<b>Funzionigramma: Staff Dirigenziale</b>	Collaboratori del DS
		Referenti di plesso
		Funzioni Strumentali
	<b>Educazione Civica</b>	L' insegnamento
		Il curricolo di ed. civica
	<b>Attività alternative</b>	Attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica
	<b>Scuola dell'Infanzia</b>	Premessa
		Organizzazione del tempo scuola
Finalità		
Le strategie		
<b>Scuola Primaria</b>	Premessa	
	Organizzazione del tempo scuola	
	Finalità	

	Le strategie
Scuola secondaria di I grado	Premessa
	Organizzazione del tempo scuola
	Finalità
	Le nuove competenze-chiave europee e traguardi
	Le strategie
Indirizzo musicale	Percorsi / strumenti
	Orchestra e laboratorio orchestrale
	Canto e coralità
Classi	Associazione classi/docenti/discipline
Visite guidate Viaggi d'istruzione	Modalità e mete
Valutazione	Criteri e tavole sinottiche
Esame di stato	Modalità operative ai sensi del D.Lgs. 62 del 2017
Didattica dell'inclusione	Competenze PEI – PDP - SOFIA
	Protocollo per l'inclusione alunni con BES D.Lgs. 66 del 2017
Continuità	Modalità e operatività orizzontale e verticale
Orientamento	Modalità e operatività per poli operativi nei vari plessi
PNSD	Piano Nazionale Scuola Digitale
	L'Animatore Digitale
	Il TEAM digitale
	Il Coding

		<b>PNRR</b>	Il PNRR e l'I.C. Ragazzi d'Europa: un Nuovo Successo, una Nuova Sfida.
		<b>Reti di scuole</b>	Protocolli e intese con altri istituti
		<b>RAV – PdM INVALSI</b>	Rapporto di AutoValutazione
			Risultati INVALSI
			Piano di Miglioramento
		<b>Dipartimenti</b>	Dipartimenti orizzontali e verticali
			Commissioni e gruppi di lavoro
		<b>Formazione e aggiornamento</b>	Tutto il personale scolastico: forme e modalità
		<b>Sicurezza nella scuola</b>	Referenti Covid
			Referenti Primo Soccorso
			Referenti Antincendio
			Formazione
			Prove di evacuazione
	Gestione dei rischi		
<b>Comunicazione interna ed esterna all'Istituto</b>	Registro Elettronico: modalità di utilizzo e comunicazione		

	<b>PROGETTI</b>	Quadro sinottico di tutte le progettualità	Scuola dell'Infanzia
			Scuola Primaria
			Scuola Secondaria di I grado
	<b>ALLEGATI</b>	Documenti	Atto d'indirizzo del DS
			PAI: Piano Annuale Inclusionione
			Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica - decreto e allegati
			Curricolo Verticale
		Regolamenti	Regolamento generale d'Istituto
			Regolamento laboratori d'informatica
			Patto educativo di corresponsabilità Scuola dell'Infanzia
			Patto educativo di corresponsabilità Scuola Primaria
			Patto educativo di corresponsabilità Scuola Secondaria I grado
			Regolamento Scuola dell'Infanzia
			Regolamento bullismo e cyber bullismo
			Regolamento corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola secondaria di I grado
			Regolamento Visite Guidate



## PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "De Curtis-Ragazzi d'Europa" di Casalnuovo di Napoli, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, articolo 1, comma 14, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il documento definisce l'identità pedagogico-culturale del nostro Istituto. Esso è frutto della riflessione comune, degli scambi e delle interazioni tra i docenti delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado. È stato prodotto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico dott.ssa Gabriella Giacon con proprio atto di indirizzo prot. n. 390 del 09/09/2024.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 31 ottobre con delibera n. 42 ed è stato approvato dal Commissario straordinario prof. Domenico Toscano con delibera n. 7 del 31/10/2024.

Il **PTOF** è lo strumento attraverso cui la scuola rende trasparente e leggibile ciò che fa, come lo fa e perché. Tiene conto dei bisogni educativi espressi dalle famiglie, è rivolto agli stakeholders del proprio territorio, innanzitutto ai bambini, ai ragazzi, alle famiglie, agli Enti Locali, alle Associazioni e a tutti i soggetti con i quali la scuola interagisce in modo costruttivo.

Il documento è la **CARTA DI IDENTITA'** della scuola e contiene le scelte culturali, educative, didattiche e organizzative, espressione dell'autonomia progettuale e dell'assunzione di responsabilità della scuola. Dà coerenza e giustifica pedagogicamente e culturalmente ogni progetto.

Le scelte operate dalle scuole e le loro pratiche educative si ispirano, dunque, ai principi e ai valori in esso dichiarati.

## DESTINATARI DEL PTOF

- Le **famiglie** e gli **studenti** che possono, attraverso la conoscenza dell'offerta formativa, scegliere la scuola da frequentare in modo consapevole;
- i **docenti** che partecipano al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Nel documento viene inserito tutto ciò che la scuola offre e propone agli utenti.

Attraverso il PTOF la nostra Comunità Scolastica vuole creare collegamenti con le istituzioni sul territorio, **far conoscere il proprio progetto formativo** e recepire valide indicazioni tali da mantenere coerente ed idoneo questo strumento che si caratterizza per chiarezza, dinamicità e flessibilità.

*Centro del processo educativo è l'alunno:* la scuola, su questo tema, è impegnata in un lavoro di **continua riflessione e studio per adeguare l'offerta formativa e le strategie educative ai nuovi scenari e ai bisogni formativi espressi dall'utenza e dal Territorio.**

La nostra scuola punta sulla professionalità di tutto il personale, che lavora con impegno e passione per realizzare un'offerta formativa di qualità.

Le scelte organizzative dell'azione didattica, i tempi e gli spazi risultano funzionali a quello che rappresenta il nucleo portante del PTOF: **l'innovazione didattica.**

Il documento è stato elaborato su proposta del nuovo Dirigente Scolastico Dott.ssa Gabriella Giaccon che nell'atto di indirizzo al Collegio docenti diramava la necessità di un aggiornamento ed integrazione al Piano dell'Offerta Formativa necessari per garantire il successo formativo degli alunni, mantenendo elevati i livelli di qualità dei processi di insegnamento ed apprendimento. Hanno lavorato alla nuova stesura dei testi e alla nuova veste grafica le funzioni strumentali prof.ssa Marica Gisondi e l'insegnante Anna Cristino, oltre che lo stesso Dirigente.

## LA SCUOLA E LA SUA MISSIONE

L'istituto comprensivo "De Curtis-Ragazzi d'Europa", sito in Casalnuovo di Napoli, è costituito da vari edifici per un totale di 9 punti di erogazione. **La sede centrale di via De Filippo**, oltre ad ospitare gli uffici amministrativi, accoglie n. 12 classi di scuola secondaria di I grado e n. 5 classi di scuola primaria. **Il plesso De Curtis** ospita n. 18 classi di scuola primaria e 7 classi di Scuola secondaria di I Grado. **Il Polo per l'Infanzia** di Corso Umberto ospita n. 12 sezioni di 3, 4 e 5

anni. **In via Strettola** vi sono n. 10 classi di scuola primaria e n. 4 sezioni di scuola dell'infanzia. ospitano n. 7 classi di scuola primaria e n. 5 sezioni di scuola dell'infanzia.

L' I.C. "De Curtis-Ragazzi d'Europa" porta impresso nel suo nome una delle ambiziose **mission** che si propone di compiere. L'obiettivo primario della Dirigenza e dell'Istituto è quello di creare uno scambio costruttivo e una collaborazione proficua tra tutti gli alunni, le famiglie, l'Amministrazione Comunale e tutte le forze sociali presenti sul territorio allo scopo non solo di valorizzare l'unicità del territorio campano ma anche di allargare gli orizzonti della platea studentesca, **rendendo gli studenti cittadini europei e del mondo**. La Dirigenza, consapevole della necessità contemporanea di un profilo internazionale di alto livello che includa una componente civica responsabile ed attiva, si pone come **mission** di riconoscere e potenziare le abilità e competenze dei nostri ragazzi attraverso strumenti didattici innovativi e creativi. La nostra scuola mira attraverso l'apprendimento significativo, che pone l'alunno e i suoi bisogni al centro del momento formativo, a rendere i nostri studenti sempre più consapevoli delle loro capacità ma anche dello straordinario valore del territorio in cui vivono accrescendo così il loro senso di appartenenza ad una terra che per sviluppare tutto il suo potenziale necessita di cittadini con un grande senso civico e uno sguardo europeista.

A tale scopo, l'I.C. "De Curtis-Ragazzi d'Europa" affianca alla fondamentale e principale attività di istruzione e formazione, percorsi innovativi che si aprono alla sperimentazione, ai laboratori pomeridiani, alle attività extracurricolari, a progetti di musica e sport.

Il nostro istituto si presenta come una scuola all'avanguardia, che insegna agli alunni a ragionare, a riflettere e a porsi domande in ogni campo; li incita ad esprimersi liberamente, partecipando in modo attivo e creativo alla propria formazione anche attraverso colloqui diretti col Dirigente; gli suggerisce strategie che aumentino la loro autonomia nel processo di apprendimento affinché gli alunni possano, con tali strumenti, conquistare il loro posto nel mondo ed avere una vita ricca di soddisfazioni.

La **mission** della scuola è ispirata ai Documenti Istituzionali che descrivono le finalità della Scuola, alle Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2018 e ai Documenti sulla conoscenza elaborati dall'Unione Europea.

L'istituto è un Comprensivo ad **indirizzo musicale** con quattro percorsi di strumento: *chitarra, oboe, percussioni, e pianoforte* divisi in teoria e pratica; a questi si aggiungono **attività sperimentali di coro e di canto** che si svolgono sia in orario curriculare che extracurricolare. La nostra scuola ha partecipato a numerosi concorsi musicali provinciali e regionali con vittorie degne di nota; alle olimpiadi di matematica e scienze e concorsi di poesia con risultati importanti. Ha contribuito alla realizzazione di progetti che riguardano l'educazione alla legalità, l'educazione stradale, l'educazione ambientale. Il nostro istituto ha partecipato attivamente al Consiglio comunale dei ragazzi, alla realizzazione di un Orto Didattico, alle Olimpiadi del Riciclo della carta e alla pubblicazione mensile di un giornalino scolastico.

Fiore all'occhiello della nostra scuola è il progetto **"Certamen Parvulorum"**, di cui è stata promotrice sull'interno territorio della provincia di Napoli creando una rete di scuole partecipanti a tale iniziativa. di promozione del latino alle scuole superiori di I grado **Certamen Parvulorum**". La competizione, aperta agli alunni delle seconde e delle terze classi della Scuola Secondaria di Primo grado, si pone il fine di avvicinare i giovani alla cultura classica ed in particolare alla lingua latina, che, come ogni lingua, svela le caratteristiche del popolo che l'ha parlata, è veicolo della sua cultura e testimonianza di una civiltà che ci ha lasciato un patrimonio universalmente ritenuto una colonna portante della cultura europea. Il Certamen rappresenta una misura di valorizzazione delle eccellenze e completa lo spettro delle attività di orientamento in uscita che il nostro istituto mette in atto per guidare ed orientare i nostri alunni all'importante scelta della scuola secondaria di II grado.

Negli ultimi anni la scuola ha partecipato a due bandi FESR acquisendo le risorse finalizzate al potenziamento della rete WI-FI e della dotazione informatica. Con il Progetto POR "Scuola Viva" sono stati realizzati, con il Fondo Sociale Europeo, vari laboratori di arte e pittura, informatica, scrittura creativa nell'ambito giornalistico.

Grande importanza viene data all'uso delle tecnologie informatiche e ai nuovi strumenti del sapere che si rivelano strumenti fondamentali per **l'inclusione e l'inclusività** degli alunni con difficoltà negli apprendimenti: la nostra scuola elabora i propri PEI e PDP con il sistema ICF, sistema europeo di classificazione delle diverse abilità.

Non può mancare lo studio della **lingua inglese** e per questo la nostra Scuola ha deciso di avviare attività curriculari di potenziamento dell'inglese con la compresenza di esperti madrelingua e dei corsi extracurriculari di approfondimento linguistico che porteranno al conseguimento di una certificazione linguistica. Consapevoli, inoltre, dell'importanza dello studio dello **spagnolo**, seconda lingua più parlata al mondo e di rilievo in ambito politico e diplomatico, il nostro istituto ha avviato un progetto di spagnolo per le classi V della scuola primaria, finalizzato all'iscrizione al **corso sperimentale di lingua spagnola** della scuola secondaria di I grado. A tal proposito, il nostro Istituto prevede, dall'a.s. 2022/2023, l'avvio di **nuovi percorsi curriculari con cinque curvature: spagnolo, inglese Cambridge, francese, latino e scienze**. L'offerta formativa si amplia nelle sezioni sperimentali con l'aggiunta di due ore di lezione di potenziamento della materia di indirizzo, passando così da 30 a 32 ore di lezioni settimanali. **Scopo del percorso a "curvature" è quello di indirizzare gli alunni alla scelta futura relativa al successivo grado dell'istruzione in un percorso di orientamento attivo precoce.**

Inoltre, sono stati strutturati **laboratori pomeridiani** che supportino gli studenti **nell'acquisizione di un metodo di studio** e nella formazione e potenziamento trasversale di alcune materie scolastiche in modo particolare italiano, matematica, inglese e francese.

Anche la cura della persona, la corretta alimentazione, la prevenzione di scorrette abitudini e stili di vita, l'uso di droghe, lotta al tabagismo e l'abuso di alcol, l'educazione stradale, la prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, la prevenzione degli incendi e come

comportarsi in caso di emergenza e calamità naturali sono temi che vengono trattati durante le lezioni curriculari, grazie anche alla collaborazione con le forze dell'ordine e i Vigili del Fuoco. L'orario di funzionamento della scuola prevede la **settimana** cosiddetta **corta** cioè le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. Tuttavia, l'offerta formativa è stata potenziata con la proposta del tempo prolungato sperimentale per tutte le classi della Scuola Primaria nei giorni di martedì e di giovedì.

La scuola si apre al territorio e dialoga costantemente con esso, lo scambio di notizie, impressioni, suggerimenti e informazioni è di fondamentale importanza e per questo si è deciso anche di dare una nuova composizione al **SITO DELLA SCUOLA** <https://www.icdecurtisragazzideuropa.edu.it> pieno di nuove sezioni e di possibilità di interazione con l'utenza. A questo si aggiunge **l'App dell'Istituto**, per consentire lo scambio in tempo reale di informazioni e condivisioni.

## IL CONTESTO SCOLASTICO

Casalnuovo di Napoli è un comune in provincia di Napoli istituito nel 1929 per scorporo dal comune di Afragola. Dagli anni '30 agli anni '50 sono stati annessi al comune di Casalnuovo di Napoli le frazioni di Licignano, Tavernanova e Casarea. Alla fine degli anni '90, il comune di Casalnuovo ha ottenuto un'ulteriore porzione del territorio già appartenente al comune di Afragola nell'ambito del programma compensativo dell'impatto ambientale, determinato dalla stazione ferroviaria dell'alta velocità di Afragola sul territorio dei comuni vicini.

L'emigrazione dei cittadini della vicina città di Napoli, a seguito del terremoto del 1980 e dei costi di vita più ragionevoli rispetto a quelli della città partenopea, ha portato ad una veloce urbanizzazione senza il supporto di un piano regolatore. Il mancato rispetto dei criteri di sostenibilità e di impatto ambientale ha determinato una riduzione delle aree verdi che caratterizzava soprattutto la zona orientale della città. La zona nord – occidentale di Casalnuovo di Napoli è la più urbanizzata ed è caratterizzata da piccole e medie realtà commerciali e imprenditoriali che operano soprattutto nel settore tessile e calzaturiero che hanno contribuito ad assegnare a Casalnuovo di Napoli l'appellativo di "città della moda". Tuttavia, le condizioni economiche del territorio non sono sufficienti a soddisfare il bisogno di occupazione dei cittadini che sono costretti a vivere di lavori precari o a spostarsi in altre città o regioni italiane alla ricerca di migliori contesti lavorativi.

Gli indicatori demografici del comune di Casalnuovo, secondo le fonti ISTAT, mostrano che, negli ultimi anni, la popolazione ha subito un calo, assestandosi ad oggi a circa 53.000 abitanti.

Di conseguenza, la fascia di popolazione compresa tra gli 0-14 anni ha subito negli ultimi 10 anni una graduale diminuzione, riducendo, così il bacino di utenza per le scuole del comune.

Sul territorio sono presenti alcune strutture e luoghi per lo sviluppo socio - culturale come un cine-teatro, associazioni a carattere prevalentemente sportivo e una biblioteca. Ciononostante, i centri di aggregazione e servizi appaiono carenti rispetto ai bisogni e alle richieste della platea comunale soprattutto dei ragazzi che trascorrono il loro tempo libero in strada.

L'I.C. "De Curtis-Ragazzi d'Europa" accoglie una platea scolastica molto eterogenea sia dal punto di vista socio-culturale che economico: vi sono alunni di famiglie operaie e impiegatizie con reddito medio, medio/alto che seguono con una certa attenzione l'iter educativo dei propri figli, e alunni provenienti da famiglie che hanno grandi difficoltà economiche i cui genitori sono spesso disoccupati o assenti per diversi motivi quali separazioni, abbandoni, detenzioni in strutture carcerari e domiciliari. La popolazione scolastica è anche caratterizzata da un elevato numero di studenti con Bisogni Educativi Speciali, quali disabilità psicofisica e/o motoria; studenti con disturbi evolutivi specifici, come DSA; disturbi specifici dell'apprendimento; borderline cognitivo, disturbi dell'attenzione; studenti in svantaggio socio economico - culturale, ma anche studenti di recente immigrazione.

La nostra scuola, che accoglie bambini dai tre ai quattordici anni, vuole porsi, attraverso una multiforme e attenta azione formativa, come centro educativo per un pieno, armonico ed integrante sviluppo culturale affiancando in una costante e proficua collaborazione le istituzioni del territorio. I progetti, gli eventi e le attività formative che la scuola propone mirano a promuovere valori e costumi che consolidano il senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale circostante, nella consapevolezza che per migliorare il futuro dei nostri ragazzi è necessario lavorare all'arricchimento e alla valorizzazione delle risorse intellettive ma anche ai tesori artistici, culturali e sociali di cui è florida la nostra terra. L'I.C. "De Curtis-Ragazzi d'Europa", in questo ambizioso compito, auspica di ricoprire un ruolo nodale.

## FINALITA'

### ELEMENTI CARATTERIZZANTI L'OFFERTA FORMATIVA

- ❖ Accoglienza e integrazione degli alunni e delle loro famiglie.
- ❖ Sviluppo delle abilità comunicative.
- ❖ Arricchimento culturale e linguistico, umanistico e scientifico, supportato anche dall'uso di nuove tecnologie.
- ❖ Orientamento mirato a scelte motivate e consapevoli.
- ❖ Promozione di iniziative che rendano effettivo il principio della solidarietà umana,

sociale ed economica.

- ❖ Realizzazione di progetti volti ad arricchire l'offerta formativa.
- ❖ Conseguimento del successo scolastico.
- ❖ Sviluppo e potenziamento della professionalità dei docenti anche e soprattutto attraverso la formazione continua con aggiornamento e autoaggiornamento.
- ❖ Confronto critico che stimoli le capacità di ascolto, di comunicazione e di scambio costruttivo tra le varie componenti della scuola.
- ❖ Raccordo della cultura locale a quella più ampia e generale della società contemporanea.
- ❖ Individuazione di forme di collaborazione e di cooperazione con Enti, scuole, associazioni presenti sul territorio e famiglie, in modo da consentire agli alunni le maggiori opportunità educative e didattiche.

## IL NOSTRO ISTITUTO

Il nostro Istituto nasce come succursale della Scuola Media "Aldo Moro". Nell'anno scolastico 1997/1998 diviene scuola secondaria autonoma e il 1° settembre 2000 prende il nome "Ragazzi d'Europa". Nell'anno 2011, a causa di dimensionamento, il plesso di via Strettola, che ospita la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, diviene parte integrante della nostra scuola rendendola un Istituto Comprensivo. Il 1° settembre 2024 è nata la nuova Istituzione Scolastica denominata I.C.S "De Curtis – Ragazzi D'Europa", dalla fusione del "1° C.D. "De Curtis" e dell'I.C. "Ragazzi D' Europa".

Sede centrale Ufficio di Presidenza e Segreteria	Via Eduardo De Filippo 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)
Telefono e fax	081/ 5224248
Sito web Mail segreteria Pec	<a href="https://www.icdecurtisragazzideuropa.edu.it">https://www.icdecurtisragazzideuropa.edu.it</a> <a href="mailto:naic8hj00n@istruzione.it">naic8hj00n@istruzione.it</a> <a href="mailto:NAIC8HJ00N@pec.istruzione.it">NAIC8HJ00N@pec.istruzione.it</a>
Orario di apertura al pubblico degli uffici di segreteria	Gli uffici di segreteria sono aperti per ricevere l'utenza: Lunedì dalle ore 14:30 alle ore 16:30; Mercoledì dalle ore 8:00 alle ore 10:00;

Giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Previo appuntamento e/o per emergenze si riceve sempre.

## ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Nella **Scuola dell'Infanzia** l'orario di funzionamento prevede le 40 ore settimanali, dal **lunedì al venerdì** dalle **8:30 alle 16:30**. Il tempo dedicato al pasto è regolato dal "*Progetto di educazione ai sani stili alimentari e alla condivisione di regole comuni alla convivialità*", come indicato nella nota MIUR n. 2270 del 09/12/2019 che stabilisce che il tempo del pasto è parte integrante del tempo scuola e quindi dell'Offerta Formativa.

Nella **Scuola Primaria**, come deliberato dal *Consiglio di Istituto* nella seduta del 15 settembre 2022, l'orario didattico è di 29 ore, dal lunedì al venerdì con due prolungati settimanali, il martedì e il giovedì fino alle ore 15.15 per tutte le classi. Per le classi IV e V è attivo il potenziamento di ed. fisica con l'ausilio di docenti esperti dedicati.

**Nella Secondaria di I Grado**, come deliberato dal *Collegio docenti* nella seduta del 15 settembre 2022, l'orario di funzionamento è dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00; per i percorsi curriculari sperimentali e per il prossimo anno scolastico l'orario è dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 14:00 con un rientro pomeridiano settimanale dalle ore 14:00 alle 16:00, come stabilito nella seduta del 12 dicembre 2022.

## INFANZIA

	IAZZETTA	POLO DELL'INFANZIA	STRETTOLA
INDIRIZZO	Via Iazzetta	Corso Umberto	Via Strettola
TELEFONO	081/8034588	081/5227892	081/5224248
FAX	081/5227892	081/5227892	081/5227892
E-MAIL	<a href="mailto:naic8hj00n@istruzione.it">naic8hj00n@istruzione.it</a>	<a href="mailto:naic8hj00n@istruzione.it">naic8hj00n@istruzione.it</a>	<a href="mailto:naic8hj00n@istruzione.it">naic8hj00n@istruzione.it</a>
ORARI	dal lunedì al venerdì 8.30 – 16.30	dal lunedì al venerdì 8.30 – 16.30	dal lunedì al venerdì 8.30 – 16.30

## PRIMARIA

	DE CURTIS	DE FILIPPO	IAZZETTA	STRETTOLA
INDIRIZZO	Via De Curtis	Via De Filippo	Via Iazzetta	Via Strettola
TELEFONO	081/8423239	081/5227892	081/8033006	081/5224248
FAX	081/5227892	081/5227892	081/5227892	081/5227892
E-MAIL	<a href="mailto:naic8hj00n@istruzione.it">naic8hj00n@istruzione.it</a>	<a href="mailto:naic8hj00n@istruzione.it">naic8hj00n@istruzione.it</a>	<a href="mailto:naic8hj00n@istruzione.it">naic8hj00n@istruzione.it</a>	<a href="mailto:naic8hj00n@istruzione.it">naic8hj00n@istruzione.it</a>
ORARI	Lun-Merc-Ven. 8:15-13:15 Mart-Giov 8:15-15:15	Lun-Merc-Ven. Mart-Giov 8:15-15:15 8:15-13:15	Lun-Merc-Ven. 8:15-13:15 Mart-Giov 8:15-15:15	Lun-Merc-Ven. 8:15-13:15 Mart-Giov 8:15-15:15

S.S.I.G

	DE CURTIS	DE FILIPPO
INDIRIZZO	Via De Curtis	Via De Filippo
TELEFONO	081/8423239	081/5227892
FAX	081/5227892	081/5227892
E-MAIL	<a href="mailto:naic8hj00n@istruzione.it">naic8hj00n@istruzione.it</a>	<a href="mailto:naic8hj00n@istruzione.it">naic8hj00n@istruzione.it</a>
ORARI	dal lunedì al venerdì 8.00-14.00	dal lunedì al venerdì 8.00-14.00

# POPOLAZIONE SCOLASTICA



	SCUOLA DELL' INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
	ALUNNI D.A.	TOTALE ALUNNI	ALUNNI D.A.	TOTALE ALUNNI	ALUNNI D.A.	TOTALE ALUNNI
	15	378	44	664	26	361
TOTALE ALUNNI D.A.					85	
<b>TOTALE GENERALE ALUNNI</b>					<b>1403</b>	

## ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

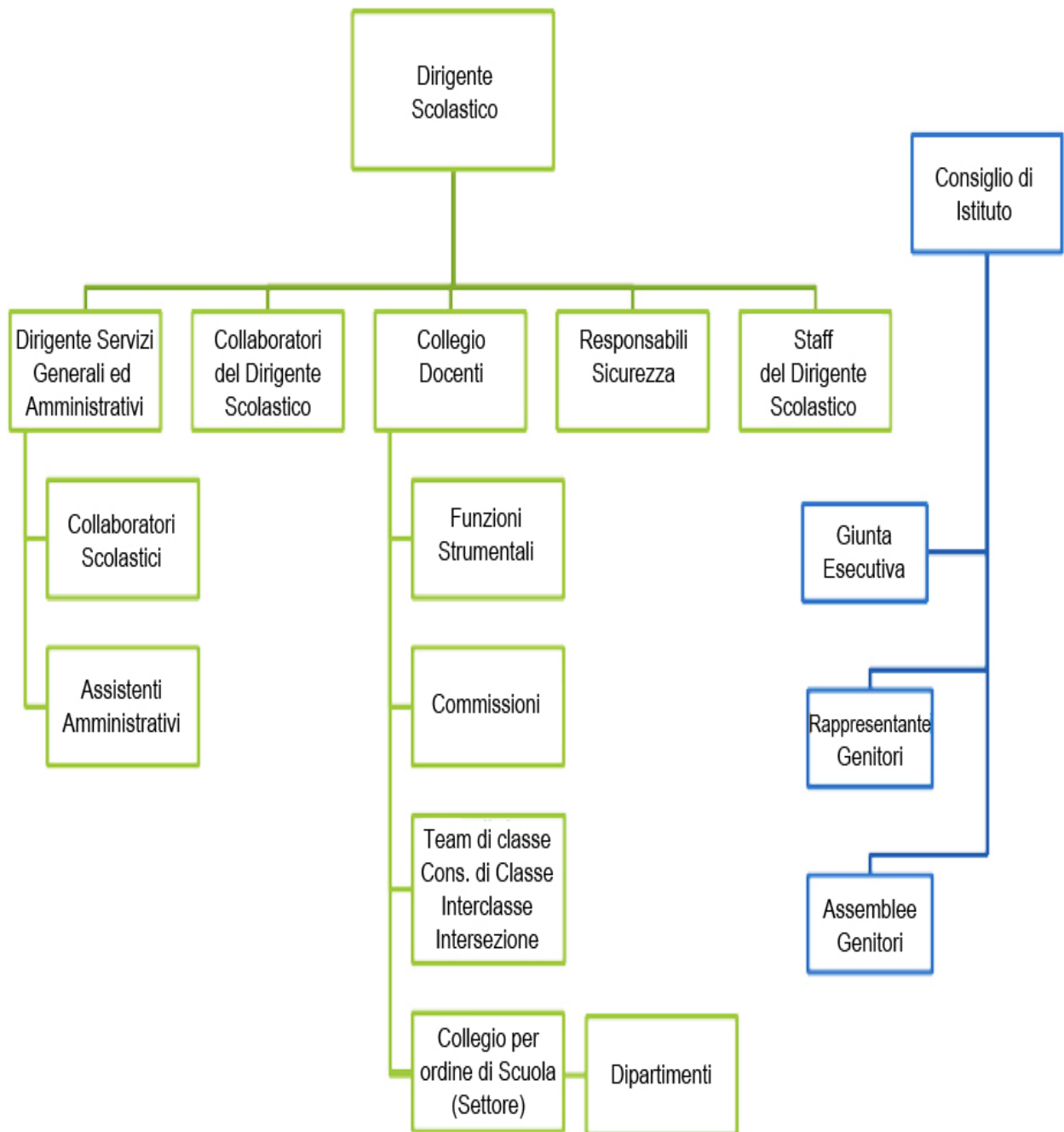
<p><b>DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: Rosalba De Falco</b></p>	<p>Garantire, secondo le direttive impartite, la gestione di tutto il personale operante all'interno della scuola (direttivo, docente e A.T.A. sia con I.T.I. che con I.T.D.). Protocollo della corrispondenza in entrata ed in uscita, relativa alla propria area; convocazione supplenti in sostituzione del personale assente, stesura dei contratti; compilazione graduatorie nuove inclusioni personale docente e ATA (valutazione titoli, inserimento al SIDI, stampe graduatorie etc.); compilazione denunce infortuni alunni personale docente e ATA e loro inoltro ai vari enti; liquidazione delle competenze al personale a tempo determinato; cura, organizzazione e liquidazione competenze con rendiconti finali delle attività di aggiornamento e formazione; TFR; supporto informatico all'ufficio, per i collegamenti SIDI/INTRANET;</p> <p>la 2<sup>a</sup> funzione sostituisce il D.S.G.A. in caso di assenza e/o impedimento e collabora con il D.S.G.A. per le seguenti attività: Gestione progetti, nomine, organizzazione del personale ATA ; Programma annuale e conto consuntivo; Organico del personale docente e ATA; Collaborazione con i referenti dei progetti ; Liquidazione e versamento contributi; Liquidazione compensi ad esperti esterni; Attività negoziale; Gestione corsi di formazione svolti dal personale; Adempimenti fiscali e previdenziali (Irap – 770 – anagrafe prestazioni – piattaforma certificazione crediti; Fatture elettroniche – CIG – Durc ed adempimenti AVCP; Redazione ordini di acquisti di materiale ed attrezzature con procedura ordinaria e con procedura MEPA; Tenuta dei registri contabili obbligatori; Gestione presenze ed assenze del personale; Pratiche di accesso agli atti amministrativi; Controllo autocertificazioni; Protocollo della corrispondenza in entrata ed in uscita, relativa alla propria area; Assenze del personale; Decreti assenze; Attività sindacali-predisposizione rilevazione dati sciopero; Visite fiscali; Protocollo della corrispondenza in entrata ed in uscita, relativa alla propria area; Redazione dei certificati di servizio e tenuta del registro dei certificati rilasciati al personale; Tenuta dei fascicoli personali; Ricostruzioni e progressioni di</p>
---	--

	<p>carriera; Dichiarazioni di servizio; Conferme di ruolo, proroghe periodo di prova, part-time, permessi diritto allo studio; Trasferimenti del personale; Cura degli atti relativi alle assunzioni di servizio; Assegnazione docenti alle classi; Richiesta e trasmissione notizie personale a T. I. e T. D.; Predisposizione sintesi atti di nomina con la pubblicazione all'albo on line; Supporto tecnico ed amministrativo al DSGA per la gestione dell'attività patrimoniale.</p>
<p>UFFICIO PROTOCOLLO</p>	<p>Protocollare atti; Protocollo della corrispondenza in entrata ed in uscita; Protocollo della corrispondenza in entrata ed in uscita, interna; Affissione all'albo on line/amministrazione trasparente dei documenti soggetti a pubblica diffusione; Cura dell'invio della posta sia per via ordinaria che telematica; Cura della corrispondenza della Presidenza.</p>
<p>UFFICIO ACQUISTI</p>	<p>Archiviazione di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita, in base all'apposito titolario; Organi collegiali: preparazione di tutta la documentazione riguardante genitori e alunni; Edilizia, arredi e locali scolastici (richieste manutenzione e arredi ai Comuni); Preventivi per visite guidate e viaggi d'istruzione; Gestione dei documenti sulla sicurezza.</p>
<p>UFFICIO PER LA DIDATTICA</p>	<p>Archiviazione documenti alunni; Gestione attività di recupero; Rilascio diplomi e certificati; Pratiche trasferimento alunni dalla scuola; Esami di stato; Invio documenti scolastici; Gestione candidati privatisti/esami di stato; Documentazione alunni stranieri; Procedure INVALSI.</p>
<p>UFFICIO PER IL PERSONALE</p>	<p>Gestione pratiche relative A.T.D. personale gestione personale scuola TI</p>
<p>SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'</p>	<p>Registro online: <a href="https://www.icdecurtisragazzideuropa.edu.it">https://www.icdecurtisragazzideuropa.edu.it</a> Pagelle on line: <a href="#">registro elettronico Cloud</a> Newsletter: <a href="https://www.icdecurtisragazzideuropa.edu.it">https://www.icdecurtisragazzideuropa.edu.it</a> Modulistica da sito scolastico: <a href="https://www.icdecurtisragazzideuropa.edu.it">https://www.icdecurtisragazzideuropa.edu.it</a></p>

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
1.	CALIENDO FRANCA
2.	CITARELLI LUISA
3.	D'ALISA FRANCESCA
4.	LOFFREDO NUNZIA
5.	NAPOLITANO PAOLO
6.	PANICO CARMINE NICOLA
7.	PIZZA FRLICE
8.	RAIMONDO CAROLINA
9.	STOMPANATO MARIA
<b>COMUNICAZIONE IMMEDIATA</b>	<b>App</b> - per collegamento immediato: I.C. DE CURTIS-RAGAZZI D'EUROPA

ASSISTENTE TECNICO	
1	ANNUNZIATA ANTONIO

COLLABORATORI SCOLASTICI	
1	CENTANNI PAOLO
2	DE SARIO ASSUNTA
3	D'ALISE RAFFAELE
4	DELLO IACONO GIUSEPPE
5	FAVICCHIO TERESA
6	FEBBRARO ESTERINA
7	INFERMIERE ANNA MARIA
8	LUCIO ANIELLO
9	MANZI CONCETTA
10	MAZZOCCA CARMELA
11	REMORINO GIUSEPPINA
12	STEFANILE ROSA
13	VOLPE ROSARIO



## **AREA ORGANIZZATIVA: STAFF DIRIGENZIALE**

### **COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**I COLLABORATORE con funzioni vicarie: Annamaria Barretta**

**II COLLABORATORE: Daniela Di Tuoro**

### **REFERENTI DI PLESSO**

#### **Scuola Infanzia**

##### **Iazzetta**

Simeone Francesca – De Chiara Annamaria

##### **Polo dell'Infanzia, C.so Umberto**

Florio Rachele – D'Alisa Flavia

##### **Strettola**

Corbisiero Maria Carmela – Spiezia Antonella

#### **Scuola Primaria**

##### **De Curtis**

Gatti Rosalba – Esposito Lucia

##### **De Filippo**

Colella Pasqualina – Schioppa Alessandra

##### **Iazzetta**

Erra Luisa – Leone Maria

##### **Strettola**

Vecchione Luisa – Perrotta Rosa

#### **Scuola Secondaria I Grado**

##### **De Curtis**

Ruggero Raffaele – Meo Giovanni

##### **De Filippo**

Capone Vincenzo – Roberto Giovanni

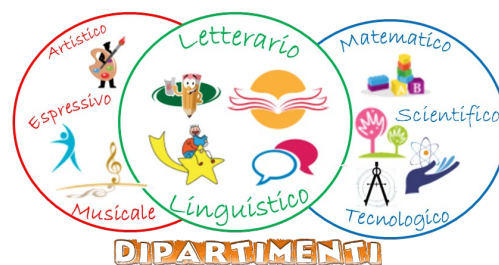
## FUNZIONI STRUMENTALI

AREE	AMBITI	DOCENTI
<p><b>AREA 1</b></p> <p><b>PTOF</b></p> <p><b>CONTINUITA'</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione, organizzazione e coordinamento della progettazione d'Istituto e delle proposte esterne;</li> <li>Revisione/aggiornamento PTOF;</li> <li>Gestione della realizzazione PTOF e coordinamento del Nucleo di progettazione;</li> <li>Continuità e curriculum verticale: le "competenze" nel raccordo fra i diversi ordini di scuola;</li> <li>Monitoraggi in itinere e finali.</li> </ul>	<p><b>Anna Cristino</b> <b>Marica Gisondi</b></p>
<p><b>AREA 2</b></p> <p><b>VALUTAZIONE</b></p> <p><b>MONITORAGGIO</b></p> <p><b>ORIENTAMENTO</b></p> <p><b>PDM</b></p> <p><b>RAV</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>RAV e PDM: revisione e aggiornamento dei documenti e coordinamento della realizzazione;</li> <li>Valutazione alunni e Autovalutazione d'Istituto - DPR n.80/2013 – Direttiva n.11/2014;</li> <li>Orientamento: definizione dei bisogni formativi degli studenti, trasmissione dei dati ai coordinatori di classe;</li> <li>Coordinamento e organizzazione di incontri con Enti di formazione e Istituzioni scolastiche;</li> <li>Predisposizione di materiali documentali per l'informazione esterna e interna;</li> <li>Realizzazione monitoraggi;</li> </ul>	<p><b>Irene La Manna</b> <b>Michela Nappi</b></p>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predisposizione di materiali documentali per l'informazione esterna e interna.</li></ul>	
<b>AREA 3</b>  <b>INCLUSIONE INTERCULTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Disabilità, DSA, BES, alunni stranieri e adottati: analisi dei bisogni e rilevazione delle risorse disponibili;</li><li>• Il disagio socio – familiare;</li><li>• Relazioni con Enti esterni (Comuni, Piani di zona, Assistenti sociali, Centro di neuropsichiatria infantile..)</li><li>• in collaborazione con il DS, per la programmazione degli interventi e l'attivazione delle procedure per i nuovi casi;</li><li>• Coordinamento interno nel settore del sostegno, dei gruppi H, del GLI con relativa verbalizzazione;</li><li>• Cura del PAI e della documentazione relativa ai diversi casi (PEI, PDP, modelli H1 - H2, ecc.);</li><li>• Collaborazione con DS;</li><li>• Redazione, gestione e cura dei verbali e della documentazione (GLI).</li><li>• Modelli ICF, formazione docenti, guida nella compilazione, supporto.</li></ul>	<b>Annarita Terracciano</b> <b>Luisa Vecchione</b>

<p><b>AREA 4 A REGISTRO ELETTRONICO</b></p> <p><b>TECNOLOGIA E INFORMATICA LABORATORI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Registro Elettronico: acquisizione di segnalazioni e istanze da presentare al DS e ai responsabili dell'Ente gestore, valutazione di eventuali modifiche da apportare al sistema, attività di formazione relative all'utilizzo del Registro elettronico, gestione dell'accesso alle famiglie;</li><li>• Creazione di un archivio per i documenti digitali scolastici relativi alla didattica;</li><li>• Aggiornamento e adattamento del regolamento per l'utilizzo dei laboratori;</li><li>• Collaborazione con il DS e le FFSS per l'attuazione e la verifica del PTOF triennale;</li></ul>	<p><b>Vincenzo Capone</b></p>
<p><b>Area 4B SITO WEB</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sito Web d'Istituto: aggiornamento e gestione del Sito; ottimizzazione, selezione e divulgazione di materiale significativo in Rete;</li></ul>	<p><b>Maria Leone</b></p>

## **AREA DIDATTICA: funzionigramma**



L'istituzione del Dipartimento è prevista dal D.lg. n.297/1994 Testo unico, che all'art. 7 recita: "Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni". In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:

- ✚ concordare scelte comuni inerenti alla programmazione didattico-disciplinare;
- ✚ stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- ✚ definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali;
- ✚ eventualmente, programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio;
- ✚ comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni e programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata.

Il Collegio dei Docenti, all'interno dei gruppi di lavoro di avvio anno scolastico, a partire dall'a.s. 2022-23, ha proposto la sua articolazione funzionale in tre dipartimenti:

- **Dipartimento Artistico – Espressivo – Musicale (AEM)**
- **Dipartimento Matematico - Scientifico – Tecnologico (MST)**
- **Dipartimento Linguistico Letterario (LL)**

Quest'anno si propone di lavorare sullo sviluppo di percorsi adeguati a focalizzare l'attenzione su tre Obiettivi Generali:

- Risultati scolastici
- Competenze chiave europee in modo particolare la competenza sociale, personale e capacità di imparare ad imparare
- Risultati INVALSI

e a concretizzare gli obiettivi di processo delle priorità in Azioni dei dipartimenti.

Le Azioni proposte costituiscono un “macro contenitore” all'interno del quale ogni dipartimento, valorizzando le professionalità presenti e analizzando le necessità negoziate tra i vari ordini di scuola, può progettare un suo percorso di concretizzazione dei tre obiettivi generali su cui lavorare.

## **COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO**



Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti ogni anno vengono individuati i **gruppi di lavoro** e **commissioni**, costituiti da docenti di tutte le scuole dell'Istituto.

Le Commissioni e i Gruppi di lavoro si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni.

Sia le Commissioni che i Gruppi di lavoro vengono costituiti sulla base della disponibilità individuate e vengono deliberati nel "Collegio unitario", in ogni caso esse hanno un alto valore associativo, favoriscono la conoscenza di tutte le componenti dell'Istituto Comprensivo e facilitano le relazioni e la collaborazione tra docenti.

## COMMISSIONI

Le **commissioni** sono costituite da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; ne è responsabile la Funzione strumentale o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al P.O.F. Ad esse viene affidato un incarico specifico da assolvere. Hanno di solito carattere permanente.

COMMISSIONE	DOCENTI	COMPITI
<b>COMMISSIONE DDI</b> Didattica Digitale Integrata	<b>TEAM DIGITALE</b> FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4	➤ Individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;
<b>COMMISSIONE</b> <b>REGOLAMENTI</b> <b>D'ISTITUTO</b>	<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b> Collaboratori del DS: Annamaria Barretta Antonio Pagano	
<b>COMMISSIONE</b> <b>PROVE PARALLELE</b>	Cecilia Ciardi Giovanna Sentenza Patrizia Dell'Aquila	

<b>E INVALSI</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse;</li> </ul>
<b>COMMISSIONE INCLUSIONE</b>	Tutti i docenti di sostegno	
<b>COMMISSIONE ORARIO</b>	<b>DS Gabriella GIACON</b> con la presenza di Annamaria Barretta Antonio Pagano	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ predisporre materiale;</li> <li>➤ presentare al Collegio proposte.</li> </ul>
<b>COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI/SEZIONI</b>	Antonietta Acunzo Bianca Maria Parisi Concetta Iorio Dora Serao Teresa Contaldi	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ciascun referente/responsabile in sede collegiale, illustra all'assemblea, in fase di progettazione prima e verifica poi:</li> <li>➤ Finalità;</li> <li>➤ Obiettivi;</li> <li>➤ Strategie d'intervento;</li> <li>➤ Risultati.</li> </ul>
<b>GRUPPI DI LAVORO</b>		
<p>Anche i <b>Gruppi di lavoro</b> sono costituiti dai docenti dei tre ordini di scuola o da docenti di un solo ordine, hanno il compito di elaborare ricerche su tematiche di studio e collaborare alla realizzazione di progetti trovando soluzioni adeguate.</p> <p>I docenti componenti di gruppi di lavoro svolgono i compiti di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati;</li> <li>✚ Presenziano agli incontri che vengono stabiliti;</li> <li>✚ Per i docenti referenti e/o coordinatori e per quelli che fanno parte delle commissioni può essere previsto un riconoscimento economico dal "Fondo d'istituto".</li> </ul>		
<b>GRUPPO DI LAVORO</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>COMPITI</b>

<p><b>GRUPPO DI LAVORO METODO DI STUDIO</b></p>	<p>FUNZIONI STRUMENTALI</p>	<p>Partendo dal curricolo già sviluppato in precedenza, ha il compito di elaborare percorsi didattici riferiti a più discipline rispettivamente per la primaria e per la secondaria</p>
<p><b>GRUPPO DI LAVORO “EDUCARE AL PIACERE DELLA LETTURA”</b></p>	<p>DOCENTI DI LINGUA ITALIANA</p>	<p>Ha il compito di predisporre percorsi di educazione alla lettura e di coordinare la diffusione della lettura stessa nei plessi</p>
<p><b>GRUPPO DI LAVORO “EDUCARE AL PIACERE DELLA MUSICA”</b></p>	<p>DOCENTI CHE INSEGNANO EDUCAZIONE MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Ha il compito di promuovere l’attuazione del Curricolo musicale di Istituto attraverso l’aggiornamento e il confronto tra i vari docenti di musica e di stimolare la partecipazione attiva degli alunni all’esperienza della musica come espressione e comunicazione condivisa fra i vari plessi, nonché di avvicinare gli alunni delle classi terminali della Scuola Primaria all’Indirizzo Musicale della Scuola secondaria di I Grado.</p>
<p><b>GRUPPO DI LAVORO “MUSICA DALLA PRIMA ALLA QUINTA”</b></p>	<p>DOCENTI CHE INSEGNANO MUSICA NELLA SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>Progettare attività musicali per avvicinare gli alunni alla musica coinvolgendoli in un percorso condiviso in un clima motivante che stimoli le capacità espressive e comunicative di ciascuno.</p>
<p><b>GRUPPO DI LAVORO CONTINUITA’: INFANZIA-PRIMARIA- SECONDARIA I GRADO</b></p>	<p>DOCENTI DELLE CLASSI PONTE</p>	<p>Pianificare momenti di incontro, programmazione, collaborazione e scambio fra i tre ordini di scuola, al fine di realizzare interventi unitari e coerenti che abbiano lo scopo di favorire, nello studente, un percorso di apprendimento completo, armonioso e sereno.</p>
<p><b>GRUPPI DI LAVORO</b></p>	<p>Unità di lavoro collegiali che offrono ai Consigli di classe-</p>	<p>Programmare, per quanto possibile, l’azione didattica e</p>

<p><b>DISCIPLINARI</b></p>	<p>interclasse le competenze tecniche didattico-educative attraverso la progettazione del curricolo esplicito e delle unità di apprendimento. Sono costituiti da insegnanti delle medesime discipline, con lo scopo di delineare il pacchetto formativo caratterizzante di una disciplina in maniera omogenea per le classi parallele (curricolo esplicito); ogni Gruppo ha, su indicazione del Dirigente, un docente referente della disciplina, che coordina i lavori e ne riferisce al Capo di Istituto.</p>	<p>disciplinare per corsi e classi parallele; definire le scansioni temporali dei moduli e delle unità didattiche, gli obiettivi minimi da raggiungere per ciascun livello, gli strumenti da adoperare per la verifica e la valutazione; predisporre test di ingresso che ciascun docente potrà adattare alle proprie specifiche realtà.</p>
----------------------------	---	--

**G.L.I.**  
**GRUPPO DI LAVORO**  
**INCLUSIONE e INCLUSIVITÀ**

Il gruppo, costituito da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto e coordinato dal servizio psicopedagogico, ha il compito di confrontarsi sulle modalità e sulle strategie efficaci di integrazione, sui percorsi differenziati, sulla documentazione necessaria rispetto al percorso di apprendimento.

GLH o GLI: a norma della L. 104/92 e del D.P.R. 24/02/94, si occupa specificamente degli alunni disabili; è costituito pertanto da tutti i docenti di sostegno e dagli insegnanti coordinatori delle classi con alunni diversamente abili.

<b>MEMBRI</b>	<b>COMPITI</b>
<p>Dirigente Scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Dott.ssa Gabriella Giacon</b></li> </ul> <p>Funzioni Strumentali AREA INCLUSIONE Collaboratori del Dirigente Tutti i docenti di sostegno</p>	<p>Redige il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato. Programma gli interventi in relazione ai bisogni rilevati anche con riferimento agli esami finali di valutazione, nel rispetto delle norme vigenti. Assicura la verifica del piano e l'efficacia del progetto individualizzato.</p>

	Predisporre la scheda di verifica finale riguardo gli interventi attuati durante l'anno scolastico.
<b>COMITATO DI VALUTAZIONE SSIG</b>	
<p>DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa Gabriella Giacon</p> <p>Annamaria Barretta Antonio Pagano Raia Maria Gabriella</p>	Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria.
<b>COMITATO DI VALUTAZIONE SP</b>	
<p>DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa Gabriella Giacon</p> <p>Annamaria Capasso Angelina De Cicco Annamaria Sogna Schiavone</p>	Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria.
<b>TEAM INNOVAZIONE DIGITALE</b>	

<p><b>ANIMATORE DIGITALE</b></p> <p>Daniela Di Tuoro</p>	<p><b>TEAM DIGITALE</b></p> <p>Raffaele Ruggiero Giulia Taliento Vincenza ercole</p> <p><b>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4</b></p> <p>Vincenzo Capone</p>	<p>Ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nell'Istituto, nonché quello di diffondere azioni del PNSD centrate sull'innovazione didattica e sull'utilizzo integrato del digitale nei processi di apprendimento attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio con la creazione di gruppi di lavoro con il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>
--	---	---

## **COORDINATORI - REFERENTI**

<p><b>PRESIDENTE CONSIGLIO DI INTERCLASSE PER CLASSI PARALLELE SCUOLA PRIMARIA</b></p>	<p><b>CLASSI I</b> Teresa Sgammato</p> <p><b>CLASSI SECONDE</b> Maria Rosaria Zarrillo</p> <p><b>CLASSI TERZE</b> Maria Elisa De Roma</p> <p><b>CLASSI QUARTE</b> Patrizia Dell'Aquila</p> <p><b>CLASSI QUINTE</b> Angela Madonna</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presiede il Consiglio in assenza del Dirigente Scolastico e ne coordina l'attività didattica e formativa;</li><li>• Individua e nomina a turno il segretario tra i Docenti del Consiglio;</li><li>• si raccorda con il Collaboratore fiduciario;</li><li>• si raccorda con i Rappresentanti di Classe dei genitori.</li></ul>
--	---	---

<p><b>COORDINATORE DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA</b></p>	<p><b>CLASSE I A-B</b> Teresa Sgammato</p> <p><b>CLASSE II A</b> Maria Rosaria Zarrillo</p> <p><b>CLASSE III AB</b> Maria Elisa De Roma</p> <p><b>CLASSE IV A</b> Carmela Di Palma</p> <p><b>CLASSE IV B</b> Patrizia Dell'Aquila</p> <p><b>CLASSE V A</b> Annamaria Capasso</p> <p><b>CLASSE V B</b> Angela Madonna</p> <p><b>CLASSE V C</b> Angela De Cicco</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cura la documentazione relativa agli alunni;</li><li>• cura i contatti con i genitori rappresentanti di classe;</li><li>• verbalizza le attività di progettazione;</li><li>• inserisce il giudizio globale dopo essersi confrontato con il team della classe;</li><li>• inserisce l'eventuale valutazione delle attività alternative alla Religione Cattolica;</li><li>• verifica che tutte le sezioni relative agli scrutini siano complete;</li><li>• informa il Referente di plesso di casi di assenze prolungate oltre il quarto giorno.</li></ul>
--	---	--

<p style="text-align: center;"><b>COORDINATORE DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>CLASSE I A</b> Annarita Terracciano</p> <p style="text-align: center;"><b>CLASSE II A</b> Elena Scognamiglio</p> <p style="text-align: center;"><b>CLASSE III A</b> Corinna Pollice</p> <p style="text-align: center;"><b>CLASSE I B</b> Marica Gisondi</p> <p style="text-align: center;"><b>CLASSE II B</b> Antonietta Acunzo</p> <p style="text-align: center;"><b>CLASSE III B</b> Giovanna Sentenza</p> <p style="text-align: center;"><b>CLASSE I C</b> Maria Teresa D'Amore</p> <p style="text-align: center;"><b>CLASSE II C</b> Maria Teresa Basilicata</p> <p style="text-align: center;"><b>CLASSE III C</b> Raffaele Ruggiero</p> <p style="text-align: center;"><b>CLASSE I D</b> Maria Alaia</p> <p style="text-align: center;"><b>CLASSE II D</b> Michela Nappi</p> <p style="text-align: center;"><b>CLASSE III D</b> Mundula Marina</p> <p style="text-align: center;"><b>CLASSE I E</b> Teresa Contaldi</p> <p style="text-align: center;"><b>CLASSE II E</b> Irene La Manna</p> <p style="text-align: center;"><b>CLASSE III E</b> Maria Longobardo</p> <p style="text-align: center;"><b>CLASSE I F</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presiede, in assenza del Dirigente, il Consiglio di Classe ed è responsabile dell'operato dello stesso;</li><li>• Coordina i lavori delle riunioni del Consiglio di Classe, periodicamente convocato, e redige il verbale;</li><li>• Promuove e coordina le attività curriculari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di classe;</li><li>• E' responsabile del registro dei verbali del Consiglio di classe, dove vengono registrate anche presenze e assenze dei docenti;</li><li>• Controlla che tutte le operazioni dei consigli e degli scrutini siano effettuate in tutte le loro parti;</li><li>• Gestisce le problematiche e le conflittualità che dovessero sorgere all'interno del Consiglio e i rapporti scuola – genitori in rappresentanza del Consiglio di classe;</li><li>• Informa la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare;</li><li>• Facilita la comunicazione tra la presidenza e le famiglie.</li><li>• Fa richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di Classe.</li></ul>
--	---	---

Cecilia Ciardi

**CLASSE II F**  
Daniela Di Tuoro

**CLASSE III F**  
Imma D'Alterio

**CLASSE III G**  
Dora Serao

<b>COORDINATORI DELLA DIDATTICA</b>	<b>INFANZIA</b> Angela Lombardi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale;</li> <li>• collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'Ordine del Giorno dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe e presidenza del Consiglio in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico;</li> <li>• Supervisione della progettazione didattica ed educativa in relazione alle rilevazioni in ingresso e alle valutazioni quadrimestrali;</li> <li>• coordinamento progetti di plesso;</li> <li>• collaborazione con il Dirigente Scolastico per la programmazione e l'attuazione delle iniziative di formazione e aggiornamento;</li> <li>• gestione di piccoli problemi di carattere disciplinare;</li> <li>• rapporti con docenti, genitori e alunni a carattere urgente;</li> <li>• raccolta, primo controllo e catalogazione delle documentazioni prodotte dai Consigli di classe, verbali, compilazione griglie e così via.</li> </ul>
	<b>PRIMARIA</b> Patrizia Dell'Aquila	
	<b>SECONDARIA I G.</b> Cecilia Ciardi	
<b>REFERENTI TURISMO VIAGGI D'ISTRUZIONE VISITE GUIDATE</b>	Angela D'Avino Mirella Giordano Maria Rosaria Zarrillo Maria Carmela Corbisiero	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinano la progettazione, la realizzazione, la valutazione e la documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati;</li> <li>• Convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i</li> </ul>

<b>REFERENTE PER IL BULLISMO E CYBERBULLISMO</b>	Daniela Di Tuoro	componenti della commissione cui sono preposti; <ul style="list-style-type: none"><li>• Verbalizzano gli incontri e registrano le presenze</li></ul>
<b>REFERENTE SIO - ID Scuola In Ospedale Istruzione Domiciliare</b>	Maria Gabriella Raia	
<b>REFERENTE E. TWINNING</b>	Maria Teresa Basilicata	
<b>REFERENTE ERASMUS</b>	Maria Teresa Basilicata	
<b>REFERENTE SPAGNOLO</b>	Maria Teresa Basilicata	

## AREA SICUREZZA



Le Direttive Europee, recepite nella legislazione italiana per la prima volta con il D.Lgs. 626/94 ed attualmente in vigore con il D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, ora aggiornato dal D.Lgs. 106/09, prevedono che anche la scuola rientra tra i settori delle attività dove si devono applicare le misure riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

Il nostro Istituto recepisce e attua la normativa sulla sicurezza e le leggi ad essa collegate a garanzia della sicurezza della scuola. A tal fine l'Istituto Comprensivo Ragazzi d'Europa, in collaborazione con gli Enti Locali, si è adoperato a:

- predisporre la relazione sull'analisi dei rischi;
- aggiornare il piano di evacuazione;
- nominare un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione che ha l'obbligo di organizzare annualmente nei vari plessi prove di evacuazione;
- nominare un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- pianificare, in accordo con gli uffici tecnici comunali, le modalità e i tempi della messa a norma degli edifici;
- riordini dell'intera documentazione relativa ai diversi plessi in cartelline separate;

**L'Istituto mirerà a diffondere tra alunni e professori la cultura della sicurezza continuando:**

- la formazione del personale docente e non docente della scuola (addetti antincendio e del pronto soccorso), anche con personale appartenente alla Protezione Civile;
- ad effettuare prove di evacuazione.

Ai sensi del D.L. del 9 aprile 2008, n. 81, l'Istituto si è munito inoltre di un **“Piano di emergenza”** in cui vengono esplicitate l'organizzazione e tutte le procedure di una possibile situazione di emergenza.

Relativamente al Covid, sono attualmente superate le precedenti disposizioni sanitarie, non essendo al momento previsto alcun protocollo di distanziamento o chiusura delle scuole; l'uso della Didattica Digitale Integrata rimane e-book, LIM, Smart Panel e simili. Resta però alta l'attenzione su questa epidemia che è tuttora presente tra la popolazione. Nel nostro Istituto, a tal proposito, sono presenti i referenti Covid per ogni ordine di scuola che monitorano la situazione per prendere le dovute precauzioni e decisioni al momento opportuno, inoltre l'Istituto si è dotato di apparecchi sanificatori a saturazione per sanificare in maniera opportuna e adeguata tutti gli ambienti scolastici.

**AREA SICUREZZA: organigramma**

**PLESSO VIA R. STRETTOLA, CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)**

<b>DATORE DI LAVORO</b>	<b>D.S. dott.ssa Gabriella GIACON</b>
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	DOTT. D'
<b>RLS</b> Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	SIG. PAOLO NAPOLITANO
<b>RSPP</b> Resp. del servizio di prevenzione e protezione	PROF. VINCENZO CAPONE
<b>ASPP</b>	INS. ANGELA LOMBARDI
<b>PREPOSTO</b>	INS. Luisa VECCHIONE DSGA ROSALBA DE FALCO
<b>RESPONSABILI DI PIANO E ASSISTENZA AI DISABILI PIANO TERRA</b>	Infanzia – SIG.RA GIUSEPPINA REMORINO Primaria - SIG.RA ROSA STEFANIELE
<b>RESPONSABILI DI PIANO E ASSISTENZA AI DISABILI – PIANO PRIMA</b>	SIG. GIUSEPPE DELLO IACONO
<b>RESPONSABILI AREE DI RACCOLTA</b>	INS. MADONNA ANGELA INS. FRATIELLO ANNA MARIA
<b>ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE EMERGENZE</b>	INS. GIULIA TALIENTO INS. PATRIZIA DELL'AQUILA SIG. RAFFAELE D'ALISE SIG GIUSEPPE DELLO IACONO
<b>REFERENTE PLESSO COVID E VICE</b>	INS. LUISA VECCHIONE INS. PATRIZIA DELL'AQUILA
<b>ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO E ALL'USO DEL DEFIBRILLATORE</b>	INS. ANGELINA DE CICCO INS. MARIA ELISA DE ROMA INS. PATRIZIA DELL'AQUILA

	SIG.RA GIUSEPPINA REMORINO
--	----------------------------

<b>PLESSO VIA EDUARDO DE FILIPPO, CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	D.S. DOTT.SSA GABRIELLA GIACON
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	DOTT. D'AUSILIO EMANUELE
<b>RLS</b> Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	SIG. PAOLO NAPOLITANO
<b>RSPP</b> Resp. del servizio di prevenzione e protezione	PROF. VINCENZO CAPONE
<b>ASPP</b>	INS. ANTONIO PAGANO
<b>PREPOSTO</b>	INS. ANTONIO PAGANO DSGA ROSALBA DE FALCO
<b>RESPONSABILI DI PIANO E ASSISTENZA AI DISABILI PIANO TERRA</b>	SIG.ROSARIO VOLPE
<b>RESPONSABILI DI PIANO E ASSISTENZA AI DISABILI – PIANO PRIMA</b>	SIG. RA CARMELA MAZZOCCA
<b>RESPONSABILI DI PIANO E ASSISTENZA AI DISABILI – PIANO SECONDO</b>	SIG. RA TERESA FAVICCHIO
<b>RESPONSABILI DI PIANO E ASSISTENZA AI DISABILI – PALESTRA</b>	SIG. ANIELLO LUCIO
<b>RESPONSABILI AREE DI RACCOLTA</b>	PROF.SSA ANNAMARIA BARRETTA PROF.SSA DORA SERAO PROF.SSA CORINNA POLLICE

<b>ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE EMERGENZE</b>	PROF.SSA CONCETTA IORIO PROF.SSA ROSSELLA D'AMBROSIO SIG. PAOLO CENTANNI
<b>REFERENTE PLESSO COVID E VICE</b>	PROF. VINCENZO CAPONE PROF. GIANTONIO ROBERTO
<b>ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO E ALL'USO DEL DEFIBRILLATORE</b>	PROF. GIANTONIO ROBERTO PROF.SSA MARIA GABRIELLA RAIA (PRIMO SOCC.) SIG.RA ANNA MARIA INFERMIERE SIG.RA CARMELA MAZZOCCA
<b>RESPONSABILI COMUNICAZIONI ESTERNE</b>	SIG. CARMINE NICOLA PANICO SIG.RA LUISA CITARELLI

## L'INSEGNAMENTO DELL' EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione**, introdotta nel piano dell'offerta formativa degli istituti di ogni ordine e grado nel 2008, ha preso il posto di quella materia un tempo chiamata educazione civica. Già Aldo Moro nel lontano 1958, quando era ministro della Pubblica istruzione, ne istituì l'insegnamento, intuendone l'importanza per la formazione dei ragazzi e di conseguenza per la società civile. L'anno scolastico 2020/2021 ha visto l'introduzione nel sistema nazionale di istruzione dell'insegnamento **trasversale** dell'educazione civica. Alle istituzioni scolastiche è lasciato ampio spazio nell'elaborazione del curriculum di educazione civica purché sia vincolato alla presenza di una **progettazione pluridisciplinare** centrata sullo **sviluppo di competenze** e quindi fondata su un **apprendimento efficace**.

L'insegnamento dell'educazione civica deve essere interpretato come uno degli strumenti utilizzabili per potenziare nello studente il senso di appartenenza ad una comunità, in una dimensione non identitaria ma di conoscenza e di rispetto dell'altro, guidandolo alla consapevolezza dei propri diritti e dei doveri ad essi correlati.

L'educazione civica è infatti una disciplina che trova la sua ragion d'essere nello stimolare la partecipazione piena, consapevole e responsabile dello studente-cittadino all'interno di una dimensione comunitaria, nella sua presenza attiva alla gestione della cosa pubblica.

La nostra scuola, nel rispetto della legge n. 92/2019, si propone l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per conoscere i propri **diritti e doveri**, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità, fornendo gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di **sviluppo del pensiero critico**.

La legge n. 92/2019 ha indicato un lungo elenco di temi sui quali si deve sviluppare l'insegnamento dell'educazione civica, ovvero:

- Costituzione italiana;
- istituzioni nazionali, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- educazione alla cittadinanza digitale, anche per valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti e per essere consapevoli di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare riferimento ai comportamenti riconducibili a bullismo e cyberbullismo;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile;
- educazione stradale;

- educazione alla salute e al benessere;
- educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Il nostro istituto, nel corso del nuovo anno scolastico, all'interno della propria progettazione didattica per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, ha delineato percorsi di studio e approfondimento allo scopo di avvicinare i giovani ai principi, valori e all'attualità delle tematiche indicate dall'Agenda 2030 dell'ONU, dalla legge 92/2019 e ai tre nuclei concettuali individuati come pilastri disciplinari nelle Linee Guida, ovvero:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- cittadinanza digitale.

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I° GRADO</b>
<b>165 ore</b> (33 ore x 5 anni) <b>approfondimenti su 1-2 tematiche all'anno</b> <b>trattate secondo un approccio semplificato ed emotivo</b>	<b>99 ore</b> (33 ore x 3 anni) <b>approfondimenti su 1-2 tematiche all'anno</b> <b>sulla base delle esigenze del territorio e specifiche della scuola</b>

L'insegnamento sarà svolto nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum.

*Il Collegio dei docenti predispone un curriculum trasversale integrato per definire obiettivi e criteri di valutazione per l'insegnamento di educazione civica il cui coordinamento è affidato al docente di italiano, come deliberato in Collegio Docenti.*

## **CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

## **CHI DEVE INSEGNARE L'EDUCAZIONE CIVICA**

## Scuola del primo ciclo

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato in contitolarità a tutti i docenti, sulla base del curricolo di cui al comma 3 della legge. Le diverse aree tematiche verranno divise attribuendo le relative ore alle discipline più vicine al tema da trattare

Le istituzioni scolastiche utilizzano le risorse dell'organico dell'autonomia (art.2 c.4 legge 2019).

**PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA**

ORDINE DI SCUOLA	CLASSI COINVOLTE	TITOLO UDA ED. CIVICA
INFANZIA	CLASSI 3 ANNI	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'INFANZIA È UN DIRITTO</li> </ul>
	CLASSI 4 ANNI	<ul style="list-style-type: none"> <li>IO BAMBINO: PICCOLO CITTADINO</li> </ul>
	CLASSI 5 ANNI	<ul style="list-style-type: none"> <li>NOI, UNA FINESTRA SUL MONDO</li> </ul>
SCUOLA PRIMARIA	CLASSI PRIME	<ul style="list-style-type: none"> <li>UN MONDO DI REGOLE</li> </ul>
	CLASSE SECONDA	<ul style="list-style-type: none"> <li>AMICHE REGOLE</li> </ul>
	CLASSI TERZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>IO E LE REGOLE</li> </ul>
	CLASSI QUARTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>LA DIVERSITÀ FONTE DI RICCHEZZA</li> </ul>
	CLASSI QUINTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>LA COSTITUZIONE ITALIANA: PER UNA CITTADINANZA CONSAPEVOLE</li> </ul>
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CLASSI PRIME	<ul style="list-style-type: none"> <li>TRATTIAMO BENE IL MONDO;</li> <li>DISEQUILIBRIO E EQUILIBRIO SOCIALE;</li> <li>BULLISMO E CYBERBULLISMO</li> </ul>
	CLASSI SECONDE	<ul style="list-style-type: none"> <li>MENS SANA IN CORPORE SANO;</li> <li>ALIMENTIAMO IL MONDO: NOI, IL CIBO, IL NOSTRO PIANETA;</li> <li>MULTICULTURA E INTERCULTURA;</li> </ul>
	CLASSI TERZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI;</li> <li>IO CITTADINO DEL MONDO;</li> <li>CRESCERE NELLA LEGALITÀ;</li> </ul>

## TRAGUARDI

Le linee guida esplicitano una serie di traguardi che qui si riportano integralmente data la loro importanza ai fini dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica- Allegato B Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012).

1. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
2. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
3. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.
4. Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.
5. Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani.
6. Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.
7. Comprende gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
8. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
9. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
10. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
11. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
12. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
13. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
14. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
15. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Tutti i traguardi elencati nelle linee guida si considerano importanti ai fini della valutazione della disciplina. Sarà compito dei consigli di classe individuare quelli più importanti da adottare per inserirli nel curriculum di Educazione Civica ad integrazione del curriculum d'Istituto. Di anno in anno si possono affrontare tutte le tematiche, in riferimento al grado di scuola e al livello di crescita degli alunni.

Di seguito si propone una tabella di corrispondenza tra i traguardi e gli obiettivi raggiunti a fine ciclo di studi.

## VALUTAZIONE

La Legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali già previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo

e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. L'OM n. 172 del 04/12/2020 e Linee Guida allegate.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF comprendono anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore della disciplina, o in alternativa il consiglio di classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisiti elementi conoscitivi dai Consigli di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi derivano dalla realizzazione di percorsi interdisciplinari.

L'allegato B delle linee guida spiega come deve avvenire la valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado anche per l'Educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per l'anno scolastico 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, individueranno e inseriranno nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione farà riferimento ai traguardi di competenza e agli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo. Si ricorda che l'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, dispone relativamente al primo ciclo di istruzione che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

LIVELLI DI PADRONANZA ATTESI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA/obiettivi/risultati				
L'ALUNNO/A	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	Se opportunamente guidato, svolge compiti semplici e conosce le istituzioni note.	Svolge compiti semplici e conosce le istituzioni note nazionali	Ha mostrato di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in modo consapevole. Conosce le istituzioni note nazionali e internazionali	Ha mostrato padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Conosce le istituzioni note nazionali e internazionali e le loro funzioni.
1. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.	Rispetta le regole della classe, della scuola e della comunità in cui vive.	Rispetta le regole della classe, della scuola e della comunità in cui vive. Rispetta il proprio ambiente	Rispetta le regole della classe, della scuola e della comunità in cui vive. Rispetta il proprio ambiente. Partecipa in concreto alla raccolta differenziata	Rispetta il proprio ambiente. Conosce le associazioni promotrici della qualità della vita. Comprende il concetto di sviluppo sostenibile
2. Vive in maniera responsabile la "Cittadinanza e la Costituzione" all'interno della famiglia, della scuola, nella comunità educante, nei rapporti interpersonali e interculturali. Ha dimestichezza con alcuni articoli della Costituzione italiana.	Conosce alcuni principi della costituzione e le principali strutture amministrative e di servizio del proprio paese	Conosce i principi fondamentali della Costituzione e il funzionamento di alcuni organismi	Conosce i principi fondamentali della Costituzione e il funzionamento di alcuni organismi. Conosce i ruoli più importanti delle figure dello stato Italiano	Riconosce i principi fondamentali della Costituzione e le funzioni degli organismi nazionali e internazionali.
3. Interagisce attraverso una varietà di tecnologie digitali e individua i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto	Conosce applicativi e software in modo intuitivo. Se opportunamente guidati arriva alla soluzione dei problemi.	Utilizza pc e smartphone in modo intuitivo	Utilizza pc e smartphone in modo consapevole	Conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.

LIVELLI DI PADRONANZA ATTESI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO/obiettivi /risultati

L'ALUNNO/A	INIZIALE/6	BASE/7	INTERMEDIO 8/9	AVANZATO/10
Traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine della scuola secondaria di primo grado.	Se opportunamente guidato, svolge compiti semplici e conosce le istituzioni note.	Svolge compiti semplici e conosce le istituzioni note nazionali	Ha mostrato di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in modo consapevole. Conosce le istituzioni note nazionali e internazionali.	Ha mostrato padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Conosce le istituzioni note nazionali e internazionali e le loro funzioni.
1. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	Rispetta le regole della classe, della scuola e della comunità e luogo in cui vive.	Conosce il significato della parola "ambiente" nell'accezione più ampia. Conosce l'intervento della Commissione mondiale sull'ambiente.	Conosce l'intervento della commissione mondiale sull'ambiente. Conosce il concetto di "ambiente" nell'accezione più ampia. Rispetta i luoghi.	Rispetta le regole della classe, della scuola e della comunità in cui vive. Conosce gli atti prodotti nel tempo, dalla dichiarazione di Stoccolma alla conferenza dell'ONU di Doha e l'agenda 2030 dell'ONU.
2. Vive in maniera consapevole la Cittadinanza e la Costituzione all'interno della famiglia, della scuola quali comunità educanti, nei	Conosce alcuni principi della costituzione e le principali strutture amministrative e di servizio del proprio paese	Conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione e alcune funzioni degli organismi nazionali e internazionali.	Conosce i principi fondamentali della costituzione e le funzioni degli organismi nazionali e internazionali.  I ruoli delle figure politiche più importanti.	Conosce i principi fondamentali della costituzione e le funzioni degli organismi nazionali e internazionali. I ruoli e le funzioni delle figure politiche più importanti. Conosce nei

<p>rapporti interpersonali e interculturali</p>				<p>particolari alcuni articoli della Costituzione e le funzioni degli organismi nazionali e internazionali.</p>
<p>3. Conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Adatta le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed ha la consapevolezza della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali</p>	<p>Conosce applicativi e software in modo intuitivo Opportunamente guidato individua i mezzi e le forme di comunicazione digitali per un determinato contesto</p>	<p>Interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali per un determinato contesto</p>	<p>Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;</p>	<p>Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui. Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri.</p>

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA



### PREMESSA

La comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo De Curtis-Ragazzi d'Europa si riconosce nel P.T.O.F. – Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che è il documento fondamentale, nel quale sono resi noti i principi educativi ispiratori esplicitati nei criteri e nei contenuti delle progettazioni curriculari, extracurriculari, educative ed organizzative del nostro Istituto. L'impegno delle nostre Scuole è finalizzato a dare carattere di continuità all'attività educativa e formativa nei confronti degli alunni in maniera da permettere a ciascuno di essere parte integrante del processo educativo partendo, appunto, dalla Scuola dell'Infanzia.

Le bambine e i bambini sono guidati rispettando i loro ritmi e stili di apprendimento lungo un percorso personalizzato ed individualizzato che renda possibile l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per orientare le proprie scelte in futuro.

La Scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente di apprendimento capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini. Qui si favorisce un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi e la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

### ANALISI E ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA



La Scuole dell'Infanzia accoglie bambine e bambini dai due anni e mezzo ai sei ed operano tenendo conto delle esigenze che vengono prospettate dalle famiglie e da altre agenzie sociali, favorendo ogni possibilità di interazione tra scuola e territorio. Per i bambini anticipatari infatti, considerando la loro tenera età, le loro esigenze e le loro capacità, le insegnanti adottano un inserimento graduato nel tempo, con orario flessibile, fino ad autonomia acquisita.

Nella Scuola dell'Infanzia ci sono tre sezioni che funzionano a turno completo dal lunedì al venerdì.



Le finalità educative sono elaborate nel rispetto dei seguenti documenti:

- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012);
- Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2018)
- Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Consiglio Europeo 2018)
- Documenti di istituto: PTOF 2019-2022, curricolo verticale, Piano di Miglioramento 2019-2022, RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto), Piano Annuale dell'Inclusione (PAI 2019-2020);
- Legge 107/2015 "Buona scuola";
- I decreti attuativi alla legge 107 e nello specifico il n.7 e il n. 8 riguardanti nello specifico la Scuola dell'Infanzia segmento 0 – 6 anni.

Il testo programmatico nazionale:

- esplicita le finalità della scuola dell'Infanzia;
- evidenzia gli apprendimenti congruenti con l'età;
- propone criteri metodologici e didattici dell'attività educativa che si concretizzano appunto nella programmazione e nel Curricolo.

La Scuola dell'Infanzia Statale dell'Istituto Comprensivo "Ragazzi D'Europa" si rivolgono a tutte le bambine e i bambini dai due anni e mezzo ai sei anni d'età e si pongono la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza secondo i seguenti indicatori:

a. Consolidare l'identità, ciò significa:

- vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire;
- sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e forme di identità tra cui quella di abitante di un territorio membro di un gruppo appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

b. Sviluppare l'autonomia, ciò significa:

- avere fiducia di sé e fidarsi degli altri;
- provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto elaborando progressivamente risposte e strategie;
- esprimere liberamente sentimenti, opinioni ed emozioni imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti sempre più consapevoli.

c. Acquisire competenze, che significa:

- giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione dei fatti;
- ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;
- essere in grado di immaginare, descrivere e rappresentare attuando simulazioni e role - play.

d. Vivere le prime esperienze di cittadinanza, che significa:

- scoprire l'altro da sé e accettarlo con i propri bisogni;
- imparare a rispettare le regole condivise;
- porre in primo piano il dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, come primo riconoscimento di diritti e doveri, uguali per tutti.

## LE NUOVE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE



Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta della Commissione europea ha emesso:

- la «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema.
- la «Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento».

Le nuove competenze sono:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Abilità quali, la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale e la autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi

prodotti e nuove conoscenze. Inoltre, una integrazione era utile in relazione alle competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, con il riferimento esplicito al «programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile. La scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione delle competenze-chiave europee attraverso attività relative a più campi di esperienza.

COMPETENZE CHIAVE	CAMPI DI ESPERIENZA PREVALENTI
1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica	I DISCORSI E LE PAROLE
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	LA CONOSCENZA DEL MONDO
4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA
6. Competenza in materia di cittadinanza	IL SE E L'ALTRO
7. Competenza imprenditoriale	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.	IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE



Partendo da alcune parole chiave delle Nuove indicazioni - "Gioco, scoperta, ricerca..." - ciascun bambino può ampliare nella propria consapevolezza i rapporti che insegnano a costruire le "buone relazioni". Ogni bambino partendo dalla propria realtà, affrontando anche l'aspetto affettivo – emotivo attraverso vari linguaggi sviluppa forme di pensiero proprie della sua esperienza. *Comunicare, osservare, percepire, agire, riflettere* sono azioni che il bambino costruisce attivamente, per raggiungere quei traguardi che in base alle proprie capacità gli consentono di vivere esperienze formative ricche di significati.

### IL SE E L'ALTRO

#### I LIVELLO

- Ha preso consapevolezza della propria identità;
- rispetta le regole del vivere insieme;
- ha scoperto la dimensione positiva del rapporto con gli altri;
- si è avviato alla conoscenza della propria realtà territoriale.
- I.R.C. - Ha acquisito una serena percezione di sé, degli altri e del mondo, in

un'atmosfera di amore di pace.

## II LIVELLO

- Ha preso consapevolezza della propria identità in rapporto a se stesso e agli altri;
- ha acquisito autonomia operativa e relazionale;
- sa collaborare con gli altri, rispettando regole di vita comune;
- sa riconoscere luoghi, storie e tradizioni della propria realtà territoriale.
- I.R.C. - Vive l'esperienza gioiosa dello stare insieme, rispettando semplici regole.

## III LIVELLO

- Ha maturato la propria identità rispetto ai vari ruoli;
- sa collaborare con gli altri condividendo regole ed esperienze;
- sa esprimere e controllare emozioni e sentimenti acquisendo una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri;
- sa accogliere la diversità come valore positivo e crescere insieme agli altri in una prospettiva interculturale;
- sa lavorare e giocare in senso costruttivo e creativo confrontandosi con i compagni.
- I.R.C. - Scopre la bellezza della crescita nel gruppo, imparando a socializzare con le persone adulte e con i bambini.

## IL CORPO E IL MOVIMENTO

### I LIVELLO

- Vive il corpo nella sua globalità;
- matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica;
- è in grado di eseguire semplici percorsi motori;
- inizia ad orientarsi nello spazio fisico.
- I.R.C. - Impara a muoversi insieme agli altri nell'esecuzione di canti e filastrocche.

### II LIVELLO

- Conosce e rappresenta il proprio corpo nelle sue diverse parti;
- ha acquisito corrette abitudini alimentari ed igienico-sanitarie;
- sa discriminare ed interiorizzare le sensazioni legate all'uso dei canali senso – percettivi;
- ha sviluppato la coordinazione del corpo attraverso schemi progressivamente più complessi;
- ha maturato competenze di motricità globale e fine.
- I.R.C. - Sviluppa un clima amichevole e di festa, nell'eseguire insieme agli altri, canti e filastrocche con gesti e movimenti.

### III LIVELLO

- Sa conoscere e rappresentare con sicurezza lo schema corporeo;
- ha raggiunto una buona autonomia e conseguito corrette abitudini alimentari e di igiene personale;
- sa esercitare le capacità sensoriali, percettive ed espressive del corpo;

- sa muoversi intenzionalmente nello spazio utilizzando schemi motori semplici e complessi;
- sa controllare la forza del corpo, coordinarsi con gli altri nel movimento valutandone il rischio.
- I.R.C. - Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, le proprie emozioni e l'immaginazione.

## IMMAGINI, SUONI E COLORI

### I LIVELLO

- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo;
- sa familiarizzare in modo divertente con opere d'arte vicine alla realtà considerata;
- si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- scopre e "gioca" con suoni ascoltati e/o prodotti.
- I.R.C. - Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte).

### II LIVELLO

- Comunica attraverso il disegno, la pittura e la manipolazione esperienze, vissuti, ed emozioni;
- percepisce e produce suoni utilizzando la voce, il corpo e gli oggetti;
- si interessa alle attività musicali ed a spettacoli di vario genere;
- sperimenta i "linguaggi" delle opere d'arte.
- I.R.C. - Si esprime con il linguaggio corporeo nelle drammatizzazioni dei racconti biblici ascoltati

### III LIVELLO

- Sa comunicare ed esprimere emozioni e sentimenti attraverso vari linguaggi del corpo;
- sa esprimersi attraverso il disegno, la pittura e diverse tecniche espressive – manipolative;
- sa scegliere ed utilizzare materiale e strumenti con creatività, individualmente ed in gruppo;
- esplora volentieri le potenzialità offerte dalle varie tecnologie;
- sa decodificare segni, colori ed immagini del patrimonio artistico considerato;
- ha sperimentato semplici forme di ascolto e di produzione sonora utilizzando simboli da riprodurre.
- I.R.C. - Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte) per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

## I DISCORSI E LE PAROLE

### I LIVELLO

- Usa la lingua italiana per esprimersi e comunicare con gli altri;

- mostra interesse per l'ascolto di storie e brevi racconti;
- pronuncia in modo adeguato parole indicanti oggetti, persone ed azioni.
- I.R.C. - Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici

## II LIVELLO

- Comunica con gli altri utilizzando la lingua italiana in modo comprensibile e corretto;
- ascolta e comprende storie, racconti e narrazioni;
- sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni;
- riconosce e utilizza la pluralità di linguaggi.
- I.R.C. - Riconosce alcune feste e ne parla. Ascolta la narrazione di episodi della vita di Gesù e arricchisce il proprio lessico religioso.

## III LIVELLO

- Ha sviluppato l'uso della lingua italiana arricchendo gradualmente il proprio lessico;
- sa utilizzare il linguaggio verbale per esprimere e comunicare pensieri ed emozioni;
- sa ascoltare, comprendere e rielaborare narrazioni di diversa natura;
- sa parlare, descrivere e raccontare, acquisendo fiducia nelle proprie capacità espressive;
- ha ampliato il patrimonio lessicale confrontando la propria lingua con lingue diverse;
- ha sperimentato le prime forme di comunicazione attraverso la lingua scritta, utilizzando anche le tecnologie.
- I.R.C. - Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

### I LIVELLO

- Organizza le prime conoscenze spaziali attraverso l'esplorazione;
- percepisce e colloca gli eventi vissuti nel tempo recente;
- mostra interesse per i fenomeni naturali e gli organismi viventi, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- I.R.C. - Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore.

### II LIVELLO

- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio;
- sa collocare le azioni quotidiane, i fatti e gli eventi nel tempo, operando semplici collegamenti;
- osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi percependone i cambiamenti.
- I.R.C. - Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

### III LIVELLO

- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone;

- si orienta nel tempo e nella vita quotidiana;
- riconosce la dimensione temporale degli eventi;
- sa osservare la dimensione temporale degli eventi;
- sa osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi cogliendone le trasformazioni;
- raggruppa, confronta e ordina quantità;
- utilizza semplici simboli per registrare;
- compie misurazioni mediante semplici strumenti;
- esplora le funzioni e i possibili usi di strumenti vari;
- sa formulare e ricercare soluzioni in merito a semplici eventi.
- I.R.C. - Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Per i bambini che non si avvalgono della Religione cattolica, verranno attivati percorsi alternativi.

## LE STRATEGIE



Le strategie educativo–didattiche, nella scuola dell’infanzia, riconoscono la centralità del bambino come soggetto attivo e consapevole della propria esperienza di vita affinché l’ambiente di apprendimento sia una proposta per:

- riconoscersi;
- incontrarsi;
- comunicare;
- crescere;
- scoprire;
- imparare.

Pertanto la metodologia concordata e verificabile, in modo unitario da noi insegnanti, si fonda su alcuni elementi per noi fondamentali.

- **La progettazione, l’organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali**

Ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere dell’alunno, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei ed adulti facilitando il processo d’identificazione.

- **La cura del clima nella vita di relazione**

La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita dei bambini: l’affetto, il rispetto, la serenità, l’allegria, lo scambio, l’ascolto, l’aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.

- **La valorizzazione del gioco**

Risorsa privilegiata di apprendimento e relazione, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

- **La progettazione aperta e flessibile**

Predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita: la contestualizzazione e l'individualizzazione consentono di raggiungere al meglio gli obiettivi stabiliti.

- **La ricerca/azione e l'esplorazione**

Sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.

- **Il dialogo continuo**

E' utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del proprio crescere.

- **La mediazione didattica**

Sviluppa nei bambini le strategie metacognitive, cioè la capacità d'impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti attraverso un'educazione del pensiero, cioè: "imparare a pensare" ed "imparare ad apprendere".

- **L'utilizzo del Problem Solving**

Problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.

- **Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali**

Consentono percorsi esplorativi in cui si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.

- **Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola**

Permettono che "il fuori" della scuola diventi palestra di vita e si conoscano le regole proprie di ogni ambiente.

- **I rapporti con il territorio**

Fanno sì che ogni risorsa venga sfruttata al fine dell'incremento delle conoscenze.

- **Le risorse umane e la compresenza delle insegnanti**

Favoriscono la condivisione ed il rafforzamento dell'attività educativo - didattica.

- **L'osservazione sistematica dei bambini**

Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di rimodulare, l'intervento educativo.

- **La documentazione del lavoro dei bambini**

Permette loro di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo per sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana.



## LA SCUOLA PRIMARIA

la scuola  
primaria



### PREMESSA

*“La scuola primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.*

*La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell’istruzione”. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)*

### ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA



La Scuola Primaria, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e sulla base dell'autonomia e delle risorse assegnate, prevede la presenza di insegnanti contitolari in classi parallele e/o in classi verticali e la gestione unitaria della Programmazione educativa di Istituto. Lo stesso Regolamento in materia di autonomia scolastica, il DPR n. 275/99, consente di definire le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

L'orario scolastico settimanale per l'a.s. 2022-2023 è così ripartito:

❖ **Alunni – 29 ORE SETTIMANALI**

- 3 giorni settimanali in orario antimeridiano – lunedì, mercoledì e venerdì (5 ore) dalle 8,15 alle 13,15
- 2 giorni settimanali: martedì – giovedì (8:15/15:15) con prolungamento pomeridiano;

❖ **Docenti - 24 ore settimanali, di cui 22 di insegnamento e 2 di programmazione didattica.**

**SOGLIE MINIME PER DISCIPLINA PREVISTE PER LE CLASSI CON FUNZIONAMENTO A 27 ORE+2 di motoria sulle classi quinte**

DISCIPLINA	CLASSE		
	I	II	III-IV-V
ITALIANO	7	7	7
MATEMATICA	5	5	5
SCIENZE	2	2	2
STORIA	3	3	3
GEOGRAFIA	2 con potenziamento	2	2
ED. FISICA	2	2	2

	con potenziamento	con potenziamento	con potenziamento
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
IRC	2	2	2
LINGUA INGLESE	2 con potenziamento	2	3



L'attività didattica si sviluppa secondo i principi di seguito riportati:

- Formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica
- Promuovere la prima alfabetizzazione culturale degli alunni
- Sviluppare la padronanza dei quadri concettuali e della creatività personale
- Promuovere il pieno sviluppo della persona
- Favorire attività laboratoriali e di ricerca individuale e di gruppo finalizzate all'acquisizione di competenze strutturate
- Promuovere attività ludiche per un apprendimento piacevole e gratificante
- Sviluppare competenze trasversali utilizzabili in diversi ambiti del sapere anche attraverso l'impiego degli strumenti multimediali.

Le finalità educative sono elaborate nel rispetto dei seguenti documenti:

- ❖ *Indicazioni Nazionali*: Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione;
- ❖ *Indicazioni Europee*: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006; Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'allegato Quadro di riferimento

europeo del 22 maggio 2018.

## LE NUOVE COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE



Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta della Commissione europea ha emesso:

- la «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema.
- la «Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento».

Le nuove competenze sono:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

L'aggiornamento e l'adozione di una nuova raccomandazione e di un nuovo quadro di riferimento scaturiscono dall'idea che per ottenere la conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure sia importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Infatti, abilità quali, la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale e la autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, per sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze, ma anche per promuovere lo sviluppo sostenibile, con il riferimento esplicito al «programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione relativa allo sviluppo

sostenibile.

Le competenze a cui il nostro Istituto ha scelto di dare attenzione sono:

- Imparare ad imparare: "organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro
- Agire in modo autonomo e responsabile: "sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Collaborare e partecipare: "interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
- Acquisire e interpretare l'informazione: "acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutando l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni"

Le competenze chiave di cittadinanza sono competenze trasversali, comuni a tutte le discipline ed ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado.

COMPETENZE CHIAVE	DISCIPLINE
1. Competenza alfabetica funzionale	ITALIANO TUTTE LE DISCIPLINE
2. Competenza multilinguistica	INGLESE
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA
4. Competenza digitale	TUTTE LE DISCIPLINE
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	TUTTE LE DISCIPLINE
6. Competenza in materia di cittadinanza	STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE TUTTE LE DISCIPLINE
7. Competenza imprenditoriale	TUTTE LE DISCIPLINE
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.	STORIA ARTE MUSICA EDUCAZIONE FISICA

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE



### Al termine della Scuola Primaria, l'alunno:

- ❖ Comprende il contesto comunicativo di una qualsiasi conversazione e ne coglie il contenuto.
- ❖ Ascoltando o leggendo individua le diverse tipologie testuali.
- ❖ Scrive testi coerenti e corretti nell'ortografia.
- ❖ Comprende un semplice discorso e si inserisce opportunamente nelle situazioni comunicative più frequenti.
- ❖ Argomenta utilizzando le varie tecniche espressive e comunicative apprese.
- ❖ Padroneggia la lettura.
- ❖ Risolve problemi in tutti gli ambiti di contenuto.
- ❖ Descrive il procedimento seguito, riconosce soluzioni diverse dalla propria e costruisce ragionamenti confrontandosi con il punto di vista di altri.
- ❖ Si muove con sicurezza nel campo dei numeri naturali, decimali, frazionari.
- ❖ Riconosce, descrive, denomina e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture, che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- ❖ Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali.
- ❖ Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- ❖ Riconosce e identifica nell'ambiente i vari elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- ❖ Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione.
- ❖ Utilizza il disegno tecnico e gli strumenti multimediali.
- ❖ Lavora per giungere ad una produzione individuale e di gruppo.
- ❖ Interagisce con i compagni secondo modalità adatte alla soluzione dei conflitti.
- ❖ Riconosce i bisogni dell'altro e si pone in ascolto attivo, accetta punti di vista differenti, esprime in modo adeguato le proprie idee e rispetta il proprio ruolo
- ❖ Identifica le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale
- ❖ Usa la linea del tempo per organizzare informazioni e conoscenze.
- ❖ Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni della società e li racconta oralmente anche con l'aiuto di carte geo-storiche.
- ❖ Adopera riferimenti spaziali e topografici utilizzando correttamente i punti cardinali.

- ❖ Utilizza adeguatamente carte geografiche e denomina i principali "oggetti" geografici fisici.
- ❖ Individua le caratteristiche dei paesaggi e il rapporto tra elementi fisici e antropici.
- ❖ Possiede la padronanza del proprio schema motorio e posturale e lo adatta alle variabili spaziali.
- ❖ Utilizza il linguaggio del corpo per esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.
- ❖ Rispetta i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- ❖ Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori di varia natura.
- ❖ Esegue combinazioni timbriche con il corpo e con la voce.
- ❖ Ascolta, interpreta e descrive vari brani musicali.
- ❖ Utilizza il linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi servendosi di molteplici tecniche, materiali e strumenti.
- ❖ Legge e descrive immagini e opere d'arte.
- ❖ Apprezza opere artigianali e artistiche provenienti anche da culture diverse.
- ❖ Organizza la giornata, progetta attività e valuta il proprio lavoro.
- ❖ Progetta attività con spirito di iniziativa e consapevolezza dei limiti e dei vincoli che potrebbe incontrare.
- ❖ Sa esercitare un buon grado di autocontrollo per il raggiungimento di uno scopo.
- ❖ Sceglie e decide sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche.

## LE STRATEGIE



La nostra scuola è un ambiente educativo di apprendimento dinamico, in continua evoluzione. La metodologia utilizzata è imperniata sulla centralità dell'alunno, che diviene protagonista del proprio percorso di apprendimento, in un ambiente di tipo cooperativo e laboratoriale, atto a formare persone libere di manifestare idee, sentimenti e punti di vista personali, e anche di apportare il proprio contributo alla costruzione collettiva dei saperi. La metodologia, pertanto, ha come punti di forza la metacognizione, il Problem Solving, il Cooperative Learning, l'interdisciplinarietà e il lavoro di gruppo.

In tale percorso di crescita i docenti, hanno un ruolo fondamentale nell'osservazione e nella valorizzazione delle diversità che, in un'ottica di aiuto reciproco, possono trasformarsi in un arricchimento per tutti.

La necessità di stare al passo con i tempi, la volontà di sperimentare metodologie didattiche più vicine agli stili di apprendimento delle nuove generazioni di studenti, ha portato la nostra

Scuola Primaria ad ampliare l'utilizzo delle nuove tecnologie, e ad andare incontro alle esigenze di tutti gli alunni, compresi quelli con difficoltà di apprendimento o diversamente abili, facilitando così il processo di comunicazione e di apprendimento. Sono previste uscite di Istituto per particolari esigenze formative, visite differenziate per ordine di scuola e attività di vario genere (giornata della LIS, giornata della Pace, Libriamoci, Scrittori di classe.

## LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



La scuola secondaria di primo grado fa parte del primo ciclo di istruzione e ha una durata di tre anni.

La scuola secondaria di primo grado I.C De Curtis-Ragazzi d'Europa, attraverso tecniche di insegnamento innovative ed inclusive accompagna gli studenti in un processo di apprendimento e approfondimento delle discipline che sviluppi non solo la loro capacità di assorbire conoscenze ma anche le loro abilità e competenze.

Il gruppo docenti del nostro istituto stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale dei ragazzi utilizzando tecniche di apprendimento/insegnamento come il Discovery learning, l'investigazione, il Cooperative learning. Inoltre, organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità dei discenti, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea.

Nella programmazione e fruizione dei percorsi formativi prioritaria è l'analisi delle attitudini e delle vocazioni degli allievi, che nella scuola secondaria di primo grado diventano fondamentali per aiutare gli studenti ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione. Nella scuola secondaria di primo grado è introdotto lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea. Il nostro istituto è caratterizzato da un corso di lingua francese al quale si auspica di introdurre lo studio dello spagnolo nel prossimo anno scolastico.

## ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA



La Scuola Secondaria, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e sulla base dell'autonomia e delle risorse assegnate, è organizzata secondo l'orario scolastico settimanale per l'a.s. 2022-2023 così ripartito:

❖ **Alunni - 30 ore** distribuite su:

- 5 giorni settimanali: lunedì – venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00.

**Docenti –18 ore** settimanali.

DISCIPLINA	ORE
ITALIANO	6
MATEMATICA – SCIENZE	6
INGLESE	3
II LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MUSICA	2
ARTE	2
TECNOLOGIA	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	1

## PERCORSI CURRICULARI SPERIMENTALI con CURVATURE SPECIFICA DISCIPLINARE

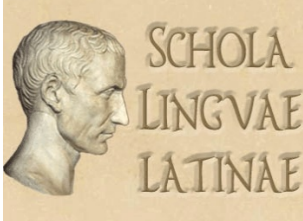

❖ Alunni - 32 ore distribuite su:

- 5 giorni settimanali: lunedì – venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00.
- 1 pomeriggio settimanale: dalle ore 14:00 alle 16:00

I percorsi sperimentali prevedono due ore di potenziamento della materia specifica dell'indirizzo prescelto.

Docenti –18 ore settimanali.

CURVATURA		ORARIO	MATERIA POTENZIATA
SPAGNOLO		32 ORE TOTALI	SPAGNOLO  Con madrelingua
INGLESE- CAMBRIDGE		32 ORE TOTALI	INGLESE  Percorso curvato per il conseguimento della certificazione linguistica Cambridge  Con madrelingua
FRANCESE		32 ORE TOTALI	FRANCESE  Con madrelingua

LATINO		32 ORE TOTALI	LATINO
SCIENZE		32 ORE TOTALI	SCIENZE/MATEMATICA/FISICA

N.B. Per i percorsi sperimentali con curvature disciplinari specifiche è previsto un contributo da parte delle famiglie.



Il percorso formativo della Scuola Secondaria di I Grado mira allo **sviluppo di cittadini**, capaci di operare scelte consapevoli e responsabili attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze costruttive che possano aiutarli a trovare il loro posto nel mondo.

Il compito dell'Istituto I.C. Ragazzi d'Europa consiste, dunque, nel coniugare abilità disciplinari con capacità metacognitive quali l'attitudine a riconoscere le situazioni, adattandone i comportamenti, a reagire adeguatamente di fronte a insuccessi o a ostacoli, a lavorare in gruppo nel rispetto dei ruoli, a sviluppare capacità organizzative al fine di una maturazione completa della persona, favorire l'autonomia nello studio, potenziare l'attitudine all'interazione sociale, organizzare le conoscenze e le abilità, anche attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, porre in relazione le conoscenze acquisite con la tradizione culturale e l'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea, sviluppare progressivamente le competenze corrispondenti alle attitudini degli allievi, aiutare a una scelta consapevole per il successivo grado di istruzione.

Le finalità educative sono elaborate nel rispetto dei seguenti documenti:

- ❖ *Indicazioni Nazionali*: Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione;
- ❖ *Indicazioni Europee*: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006; Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'allegato Quadro di riferimento

europeo del 22 maggio 2018.

## LE NUOVE COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE



Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta della Commissione europea ha emesso:

- la «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema.
- la «Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento».

Le nuove competenze sono:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le considerazioni che motivano l'aggiornamento e l'adozione di una nuova raccomandazione e un nuovo quadro di riferimento partono dall'idea che nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non è sufficiente per conseguire progressi e successi. Infatti, abilità quali, la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale e la autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze. Inoltre, una integrazione era utile in relazione alle competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, con il riferimento esplicito al «programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile.

COMPETENZE CHIAVE	DISCIPLINE
1. Competenza alfabetica funzionale	ITALIANO TUTTE LE DISCIPLINE
2. Competenza multilinguistica	INGLESE FRANCESE/SPAGNOLO
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA
4. Competenza digitale	TUTTE LE DISCIPLINE
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	TUTTE LE DISCIPLINE
6. Competenza in materia di cittadinanza	STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE TUTTE LE DISCIPLINE
7. Competenza imprenditoriale	TUTTE LE DISCIPLINE
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.	STORIA ARTE MUSICA EDUCAZIONE FISICA RELIGIONE

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE



Alla fine del primo ciclo di istruzione, lo studente

- ❖ padroneggia le conoscenze e le abilità che consentono l'attività motorio-espressiva, il gioco

- organizzato e la pratica sportiva individuale e di squadra
- ❖ conosce e utilizza funzionalmente la lingua inglese e si orienta in una seconda lingua comunitaria
  - ❖ contestualizza i principali generi letterari
  - ❖ sviluppa il gusto per i testi poetici
  - ❖ ha consapevolezza delle radici storico-giuridiche, artistiche che ci legano al mondo classico
  - ❖ adopera, per esprimersi e comunicare, codici diversi come la fotografia, il cinema, Internet, il teatro;
  - ❖ sviluppa atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale, di riflessione sulle proprie esperienze, di interesse per i problemi e l'indagine scientifica
  - ❖ analizza e rappresenta procedure per ideare, progettare, realizzare oggetti fisici, grafici o virtuali.
  - ❖ interiorizza valori morali alla base della civile convivenza.

## LE STRATEGIE



Per far raggiungere il successo formativo a tutti gli allievi, nel rispetto della loro diversità, si avrà cura di utilizzare tecniche di didattica inclusiva. In particolare, saranno privilegiate strategie ritenute opportune a favorire l'apprendimento di ciascuno. Particolare attenzione sarà rivolta a tutte quelle attività ludico-didattiche necessarie per stimolare, costruire o supportare le funzioni esecutive alla base di un sano e fruibile apprendimento, come: la memoria a BT, la memoria di lavoro, la pianificazione, la categorizzazione, lo shifting e l'inibizione. Gli approcci didattici saranno calibrati sull'esigenza del singolo discente ed eventualmente rimodulati qualora fosse necessario. I vari percorsi di didattica inclusiva, le misure dispensative e gli strumenti compensativi saranno di volta in volta esplicitati nei documenti predisposti e concordati con il Consiglio di Classe.

- Partire dal concreto e dal particolare, valorizzando le esperienze dei singoli alunni
- Evitare l'episodicità e la frammentarietà, avviando gli alunni alla visione sistematica delle discipline
- Lezione frontale
- Lavoro di gruppo
- Cooperative learning
- Scoperta guidata
- Ascolto guidato
- Brainstorming
- Problem solving

- Metodo esperienziale
- Metodo induttivo/deduttivo.

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE



Il nostro Istituto offre agli studenti della Scuola Secondaria di I Grado la possibilità di frequentare dei percorsi di **Strumento Musicale**, nella fattispecie quelli di **Chitarra**, **Oboe**, **Percussioni** e **Pianoforte**. I percorsi ad indirizzo musicale sono stati aggiornati secondo il decreto 176 del luglio 2022.



### COME SI ACCEDE

I ragazzi interessati devono inoltrare domanda nel momento dell'iscrizione alla classe prima della Scuola Secondaria di I Grado. Tutti gli alunni della classe quinta primaria che hanno fatto richiesta di iscrizione al corso sostengono, entro il mese di febbraio, delle **prove orientativo-attitudinali**, che non richiedono particolari competenze musicali, ma che tendono a verificare le attitudini di base in campo ritmico, vocale -intonazione - e motivazionale. Sulla base di tali prove si stila una graduatoria di idoneità e di merito che suddivide gli alunni in quattro graduatorie di merito, una per ogni strumento.

## GRADUATORIA

L'ammissione avviene con l'inserimento negli elenchi degli iscritti rispettando la graduatoria compilata e il numero previsto per ciascuna classe; è considerato idoneo il candidato che ottiene la sufficienza nella globalità delle prove. I candidati sono assegnati alle relative classi in base alla graduatoria stilata, ad attitudini rilevate e, nei limiti dei posti disponibili, alle preferenze espresse. Nel caso si verifichi un'ulteriore disponibilità di posti si procede, con priorità, per i candidati risultati idonei ma esclusi per mancanza di posti e, successivamente, per gli altri ragazzi; per queste integrazioni si effettuano prove orientativo-attitudinali suppletive.

## ATTIVITÀ

Le attività delle classi di strumento musicale, in quanto riconosciute come tratto distintivo dell'identità dell'Istituto Comprensivo, sono poste sempre in primo piano nell'ambito di tutte le varie iniziative didattiche, degli eventi e delle manifestazioni interne ed esterne alla scuola. I docenti valutano opportunamente la partecipazione a rassegne e concorsi, in modo da dare agli alunni la possibilità di confrontarsi con altre realtà musicali al di fuori del loro abituale contesto e di poter vivere esperienze dall'alta valenza formativa. Come di consuetudine, particolarmente significativi per l'orchestra della scuola sono i concerti di Natale e di fine anno scolastico, arricchiti dalla partecipazione della **sperimentazione corale** di voci bianche della scuola primaria e secondaria di primo grado.

## FREQUENZA E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI

La frequenza delle lezioni è interamente gratuita: rimane naturalmente a carico delle famiglie l'acquisto del materiale didattico necessario.

La lezione pomeridiana si caratterizza per un approccio teorico con solfeggio e teoria musicale, pratica strumentale e musica di insieme; i giorni e gli orari di frequenza sono concordati con l'insegnante dello strumento scelto.

**La frequenza al corso è obbligatoria per tutto il triennio di scuola secondaria di I grado ed è legata allo strumento per il quale è indicata l'idoneità; si ricorda che lo strumento ha un proprio voto che viene espresso nella scheda di valutazione, fa media e la prova è parte integrante dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.**

Il Percorso Musicale, una volta scelto diventa curricolare, con specifica valutazione espressa in decimi, ha durata triennale e prevede, in coincidenza con gli esami di licenza media, una prova pratica finale e la relativa certificazione delle competenze maturate.



## ORCHESTRA E LABORATORIO ORCHESTRALE

L'orchestra degli alunni di strumento musicale della Scuola Secondaria di I Grado, oltre alla sua composizione prettamente studentesca, si caratterizza per la possibilità di essere suddivisa in piccoli gruppi strumentali e, soprattutto, di essere ampliata con una sezione ritmico-melodica a cura degli stessi docenti di strumento musicale. Ciò al fine di rendere le esecuzioni della compagine strumentale maggiormente affascinanti e "trascinanti", rendendo gradevole e più variegata la proposta timbrica e sonora dell'orchestra.



## CANTO E CORALITA'

A partire dall'anno scolastico 2022-2023, fra le nuove attività offerte dall'Istituto, si segnalano:

- la creazione di un coro da affiancare all'orchestra degli studenti di strumento musicale in occasione del grande Concerto di Natale che si terrà nel mese di dicembre; tale coro si esercita per classi parallele nei vari plessi in orario curriculare - in particolare nelle ore previste per l'Educazione Musicale. Il coro, così formato, sarà riproposto anche per iniziative di vario genere, quali manifestazioni, eventi, musical, spettacoli e Open Day.

**VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**



I **viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche** si prefigurano come arricchimento dell'Offerta Formativa sia sul piano culturale che sul piano umano e sociale. Si presentano altresì come parti integranti delle discipline curriculari, come momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

### Finalità cognitive e formative

- ✓ Socializzazione delle classi e integrazione di ciascun alunno;
- ✓ Sviluppo delle capacità di collaborazione, di senso di responsabilità e rispetto delle regole;
- ✓ Conoscenza del patrimonio storico-artistico, naturalistico, letterario-culturale, tecnico-scientifico.
- ✓ Approfondimento delle tematiche storiche, artistiche, geografiche.

Le visite guidate, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono consentiti su proposta dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione ratificate dal Collegio Docenti e approvata dal Consiglio di Istituto. Tenuto conto delle indicazioni della C.M. 14.10.1992, n. 291 si indicano i limiti di seguito stabiliti per gli spostamenti degli alunni:

- **Infanzia:** territorio comunale e territori limitrofi per iniziative didatticamente qualificanti;
- **Primaria:**
  - classi prime: territorio provinciale e territori limitrofi;
  - primo e secondo biennio Scuola Primaria e primo anno scuola secondaria di primo grado: territorio regionale o di regioni limitrofe.
- **Secondaria di I grado:** (classi seconde e terze): territorio regionale e nazionale.

## Accompagnatori

Il numero degli accompagnatori prevede un docente ogni quindici alunni.

In caso di partecipazione di alunni diversamente abili, qualora la diagnosi pervenuta presenti problemi di deambulazione dovrà essere assicurato il rapporto 1:1. Lo stesso sarà garantito dall'insegnante di sostegno o altro docente del Consiglio di classe o team dei docenti.

Nel caso di particolari esigenze, il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione incontrerà il Dirigente Scolastico e lo staff per valutare e decidere come organizzarsi.

## Le famiglie:

- compilano il modulo di adesione all'iniziativa con la consapevolezza che il consenso risulta vincolante, poiché la stessa proposta è stata anticipata da un regolare sondaggio con tutte le indicazioni e i dati fondamentali: tempo, luogo, costo per la visita stessa e per il trasporto, modalità di svolgimento e firma per adesione. È opportuno ricordare che la quota a carico delle famiglie dipende dal numero dei partecipanti.
- fanno richiesta di eventuale somministrazione dei farmaci, compilando la modulistica disponibile sul sito della scuola;
- comunicano potenziali problemi di salute dei propri figli, di cui la scuola non sia a conoscenza;
- informano di probabili allergie alimentari o esigenze legate a speciali diete, chiedendo in alternativa cibi adeguati;
- accompagnano e riprendono gli studenti con puntualità nei luoghi e nei tempi concordati e comunicati.



## VALUTAZIONE



### SCUOLA DELL'INFANZIA

La **valutazione** è un processo attivo, aperto e continuo; è uno strumento di riflessione che consente a noi docenti di riprogettare l'azione didattica adeguandola di volta in volta alle reali necessità degli alunni. L'**osservazione** è uno strumento di fondamentale importanza per conoscere i bambini, evidenziare i bisogni emergenti e verificare l'efficacia del percorso didattico scelto. Nella scuola dell'infanzia le insegnanti osservano i bambini durante i diversi momenti della giornata:

- l'accoglienza;
- il gioco libero e guidato;
- le conversazioni;
- lo svolgimento delle attività.

Attraverso la **valutazione iniziale** l'insegnante conosce i bambini e individua i loro bisogni al momento dell'ingresso a scuola.

La **valutazione in itinere** permette di osservare i livelli raggiunti in relazione agli obiettivi proposti nelle unità di apprendimento ed eventualmente integrare, ampliare, modificare le attività proposte.

Con la **valutazione finale** è possibile rilevare i traguardi raggiunti, evidenziare i punti di forza e di criticità.

Segue uno schema relativo ai diversi strumenti e ai diversi momenti della valutazione nelle nostre scuole:

Valutazione iniziale Inizio anno scolastico	Valutazione intermedia In itinere - al termine delle UDA	Valutazione finale Al termine dell'anno scolastico
--	---	---

Scheda di Osservazione Iniziale (tre livelli)	Griglia di verifica UDA Documento di Valutazione Individuale (5 anni-primi quadrimestre)	Scheda informativa di sviluppo- finale (tre livelli) Documento di Valutazione Individuale (5anni-secondo quadrimestre)
--	---	--

Relativamente alla Scuola dell'Infanzia saranno adottati i seguenti documenti:

1. Scheda di osservazione iniziale, predisposta per I, II e III livello, corrispondenti a 3, 4 e 5 anni;
2. Scheda di osservazione, predisposta per ciascuna UdA;
3. Scheda informativa finale di sviluppo per i 3 livelli;
4. Sul registro di sezione, saranno poi riportati i profili relativi a ciascun alunno (3, 4 e 5 anni).

La valutazione in itinere sarà effettuata attraverso griglie di verifica al termine di ogni U.D.A.

Per i bambini che terminano il percorso della scuola dell'infanzia e si preparano al passaggio alla Scuola Primaria verrà redatto un "Documento di Valutazione Individuale" in base alle abilità acquisite nell'ambito della dimensione dell'identità, dell'autonomia, della relazione, della cittadinanza, e delle abilità motorie, comunicative, espressivo-creative, logico-scientifiche. Allegato al "Documento di Valutazione Individuale" una scheda informativa dello sviluppo relativa alla religione cattolica.

## SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

La **Valutazione**, parte integrante della programmazione, "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni (...). La sua finalità formativa ed educativa concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". (D.Lgs. n°62/2017)

La valutazione consente, quindi, a conclusione del percorso formativo, di rendicontare la crescita in ambito relazionale-comportamentale e culturale dell'alunno. Essa accompagna il processo di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento del percorso didattico in quanto permette:

- all'**alunno** di conoscere la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;

- ✚ ai **docenti** l'efficacia delle strategie adottate per rimodularle, eventualmente, ai fini di un'azione didattica ed educativa più efficace
- ✚ alla **famiglia** l'evoluzione formativa dei propri figli.

Nella consapevolezza che il successo scolastico influenza l'immagine di sé e l'autostima e che anche l'errore ha un valore formativo per individuare le difficoltà e cercare le strategie capaci di superarle.

La valutazione correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno nel Primo ciclo d'istruzione, viene effettuata collegialmente dai docenti della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di classe per la Scuola Secondaria di primo grado. I docenti che svolgono attività di potenziamento e/o di ampliamento dell'offerta formativa, forniscono informazioni sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse da questi manifestato ma non prendono parte ai Consigli.

## LA VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA segue le linee guida dell'OM n. 172 del 04/12/2020

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella **Scuola Primaria** è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento.

## VALUTAZIONE IRC

La valutazione "per l'insegnamento della **Religione Cattolica**, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, su una speciale nota da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica" (Testo Unico 297/1994 art. 309 c. 4). L'art. 2 comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ribadisce che la valutazione dell'I.R.C o delle **attività alternative** viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico, riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

- Inserimento, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di descrittori dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito;
- Attivazione di strategie mirate al miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione;
- Valutazione trasversale delle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza, Costituzione e Covid;
- Proposte di voto formulate dai docenti delle discipline, utilizzando la scala decimale – da 4 a 10 per [la Scuola Secondaria di I Grado](#);
- Proposte di giudizio descrittivo formulate dai docenti per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum [Scuola Primaria](#);
- Valutazione degli alunni con disabilità, con DSA e BES riferita alle attività contemplate nel PEI e nel PdP predisposti;
- Ammissione alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, per la Scuola Primaria, ossia in caso di attribuzione di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione per la SSIG;
- Non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deciso all'unanimità dai docenti contitolari per la Scuola Primaria; a maggioranza per la Secondaria;
- Segnalazione tempestiva (prima della pubblicazione dei risultati) alle famiglie degli alunni che hanno conseguito livelli di apprendimento parziali.

Per la [Scuola Secondaria di I grado](#) la valutazione globale, espressa in [decimi](#) in pagella, scaturisce dall'integrazione tra le misurazioni docimologiche ottenute nei test di verifica disciplinari e l'acquisizione o l'accrescimento di competenze riassumibili nei seguenti indicatori:

- A. Grado di competenze relativo alle singole discipline
- B. Acquisizione di competenze trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere
- C. Evoluzione dell'alunno: scarto tra situazione di partenza e situazione d'arrivo
- D. Impegno e partecipazione in classe; rielaborazione personale a casa
- E. Livello di risposta dell'allievo a interventi didattici individualizzati di recupero, di consolidamento e di potenziamento delle sue abilità
- F. Acquisizione di un metodo di lavoro

G. Manifestazione di un comportamento sociale e di lavoro adeguato.

## AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Riguardo all'accertamento della validità dell'anno scolastico per gli alunni frequentanti il primo ciclo d'istruzione, affinché l'anno scolastico sia valido, il numero delle assenze non deve superare  $\frac{1}{4}$  del monte ore personale di ciascun alunno. Si può derogare al limite massimo delle assenze solo per:

- comprovati motivi di salute, protratti in maniera continuativa e debitamente giustificati;
- particolari situazioni familiari di cui il consiglio di classe o di interclasse sia a conoscenza.

Qualora venga accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.

L'ammissione alla classe successiva è pubblicata mediante affissione all'albo della scuola. I risultati non sono espressi con voti numerici ma con la sola dicitura "ammesso/non ammesso". La non ammissione, nel caso sia ritenuto opportuno per l'alunno poter disporre di altro tempo affinché maturi le competenze non acquisite, è prevista:

- a) nel caso di assenza superiore a un quarto del monte ore dello studente, tranne i casi già trattati al paragrafo precedente;
- b) nel caso in cui il Consiglio di classe, a maggioranza, decida la non ammissione alla classe successiva per comprovato non conseguimento delle competenze essenziali che risultano oggetto della relativa certificazione (Scuola Secondaria di primo grado);
- d) nel caso di alunni diversamente abili per i quali sia stato concordato con la famiglia e le Istituzioni competenti un percorso formativo specifico, osservando la delibera del collegio dei docenti e sulla base di un numero di verifiche sufficiente a valutare l'acquisizione dei principali assi di competenze.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva è comunicata alle famiglie degli alunni interessati prima della pubblicazione dei risultati.

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro ai quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

## CASI PARTICOLARI

Per gli alunni con disabilità, la valutazione ha come oggetto il comportamento, le discipline e le attività previste nel PEI; sulla scheda viene elaborato un giudizio globale. La valutazione,

concordata all'interno del Consiglio, è espressa in decimi per la SSIG e con giudizio descrittivo per la SP; tiene conto delle specifiche situazioni soggettive, anche in relazione agli strumenti metodologici compensativi e dispensativi utilizzati.

Gli alunni con gravi disabilità, per i quali è stata stilata una programmazione per aree e non per discipline, sono valutati sulla base dei risultati raggiunti nelle aree stesse su un modello di scheda personalizzato, nella quale si valuta il processo formativo.

La valutazione del comportamento è basata sui criteri comuni riportati nel PTOF e sulle indicazioni contenute nel Piano Educativo Personalizzato di ciascun alunno.

La valutazione degli alunni con DSA è coerente con quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

## DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

I documenti di valutazione relativi alla Scuola Primaria e Secondaria di I Grado sono stati rivisti alla luce della nuova normativa e dei protocolli di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Le valutazioni intermedie saranno riportate sul modello sintetico di scheda ministeriale denominato "Pagella sostitutiva dell'originale". La scheda per le valutazioni finali sarà impostata secondo il documento ministeriale con le seguenti precisazioni:

- Nella scheda della Scuola Primaria compariranno i descrittori per le diverse discipline secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo; (si fa riferimento a quelli riportati nel PTOF Triennale);
- Nella scheda della Scuola Secondaria di I grado e in quella della Primaria la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, così come previsto dall'art.2-comma 3 del Decreto Legislativo n.62/2017;
- Le attività previste all'interno del corso di strumento musicale saranno sintetizzate in un'unica valutazione;
- La valutazione di I.R.C o delle attività alternative è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento;
- La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 1 comma 3);
- La scheda di valutazione non sarà firmata da tutti i docenti componenti il Consiglio di Classe, ma recherà la firma del solo Dirigente Scolastico e consegnata tramite registro elettronico;

- Il giudizio globale finale di primo e secondo quadrimestre nei vari ordini scolastici riporta gli indicatori monitorati, durante il percorso di formazione.

## GRIGLIA PER LA DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

### PROGRESSI NELLO SVILUPPO PERSONALE, SOCIALE, CULTURALE

#### E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO

	<b>INDICATORE</b>	<b>Livello INIZIALE</b>	<b>Livello INTERMEDIO</b>	<b>Livello AVANZATO</b>
<b>Sviluppo personale</b>	Riconosce i propri punti di forza e di debolezza, gestisce il comportamento e l'espressione delle emozioni	L'alunno inizia a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza, a gestire il comportamento e l'espressione delle emozioni	L'alunno non sempre riconosce generalmente i propri punti di forza e di debolezza, gestisce sia pure con qualche difficoltà il comportamento e l'espressione delle emozioni	L'alunno riconosce i propri punti di forza e di debolezza, gestisce agevolmente il comportamento e le espressioni delle emozioni
<b>Sviluppo sociale</b>	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro	Opportunamente guidato, ascolta e interagisce	Sa ascoltare e interagisce in modo positivo	Sa ascoltare e relazionarsi in maniera costruttiva, creando rapporti significativi
<b>Sviluppo culturale</b>	Imparare a imparare	L'alunno opera semplici collegamenti delle conoscenze e guidato organizza il proprio apprendimento	L'alunno comprende collegamenti e relazioni fra le conoscenze e organizza il proprio apprendimento in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie	L'alunno comprende collegamenti e relazioni fra le conoscenze e organizza il proprio apprendimento in funzione dei tempi disponibili e delle strategie efficaci
	Risolvere problemi	L'alunno individua le strategie necessarie alla soluzione di semplici situazioni problematiche	L'alunno comprende e mette in atto le strategie necessarie alla soluzione di situazioni problematiche esperite	L'alunno trasferisce le strategie per risolvere situazioni problematiche anche nuove, assumendo decisioni responsabili
<b>Livello globale di sviluppo degli</b>	Capacità di accedere alle informazioni, di	L'alunno, guidato accede alle	L'alunno, in situazioni note, accede alle	L'alunno, in situazioni nuove, riesce a trasferire le

apprendimenti rispetto alla situazione di partenza	valutarle e di strutturarle	informazioni e le struttura	informazioni e le struttura autonomamente	informazioni acquisite
--	-----------------------------	-----------------------------	---	------------------------

## LA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un **giudizio sintetico** che fa riferimento allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza** e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il voto di comportamento sotto forma di **giudizio** nella **Scuola dell'Infanzia**, nella **Scuola Primaria** e nella **Scuola Secondaria di I grado** viene deciso collegialmente dal Consiglio di Classe.

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

### INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

INDICATORI	DESCRITTORI
<b>CONVIVENZA CIVILE</b>	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
<b>PARTECIPAZIONE</b>	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
<b>RESPONSABILITÀ</b>	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
<b>RELAZIONALITÀ</b>	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

CRITERI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
<b>CONVIVENZA CIVILE</b>	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>	Seguire le regole di comportamento.	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
<b>PARTECIPAZIONE</b>	Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
<b>RESPONSABILITÀ</b>	Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
<b>RELAZIONALITÀ</b>	Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO  
SCUOLA DELL'INFANZIA**

**LIVELLI**

<b>CONVIVENZA CIVILE</b> Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture			
Osservare pratiche di igiene e di salute per la corretta cura di sé	1	2	3
Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza delle persone, delle cose e dell'ambiente	1	2	3
Osservare comportamenti di accoglienza verso i compagni nuovi o portatori di elementi di diversità	1	2	3
<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b> Rispetto delle regole convenute			
Osservare le regole poste dagli adulti e condivise dal gruppo	1	2	3
<b>PARTECIPAZIONE</b> Partecipazione attiva alla vita del gruppo			
Formulare proposte di lavoro e gioco	1	2	3
Confrontare le proprie ragioni con adulti e bambini	1	2	3
Riconoscere e rispettare i turni nei giochi individuali e di gruppo	1	2	3
<b>RESPONSABILITÀ</b> Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità			
Eseguire consegne e portare a termine in autonomia compiti assegnati	1	2	3
<b>RELAZIONALITÀ</b> Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola			
Riconoscersi come appartenente al gruppo-gioco	1	2	3
Collaborare nel gioco e nel lavoro	1	2	3
Esprimere i propri stati d'animo e le proprie esigenze in modo adeguato	1	2	3

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO  
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>INDICATORI</b>		<b>VALUTAZIONE</b>
<b>COMPORTAMENTO E SOCIALIZZAZIONE</b>	<b>METODO E AUTONOMIA</b>	<b>GIUDIZIO</b>

	Osservazione analitica durante i lavori in coppie di aiuto, in piccoli gruppi e durante lo svolgimento delle lezioni.	Osservazione rigorosa durante lo svolgimento delle lezioni; controllo e valutazione dell'autonomia di lavoro e rispetto delle consegne.	
<b>DESCRIPTORI</b>	Comportamento ineccepibile e rispettoso delle regole e delle persone. Apertura all'ascolto e al colloquio; ottime capacità in ruoli di coordinamento e predisposizione al lavoro di gruppo. Partecipazione costruttiva alla vita della scuola. Impegno proficuo.	Completa autonomia nello studio. Metodo organizzato ed efficiente. Inclinazione all'approfondimento.	<b>OTTIMO</b>
	Comportamento corretto e responsabile; relazioni collaborative con i compagni e con le persone che operano nella scuola. Partecipazione viva alle attività didattiche e inclinazione al lavoro di gruppo. Impegno razionale.	Piena autonomia nello studio. Metodo diligente e proficuo. Predisposizione all'approfondimento.	<b>DISTINTO</b>
	Comportamento corretto; relazioni positive con gli altri. Partecipazione attiva alle lezioni; buona predisposizione al lavoro di gruppo. Impegno costante.	Apprezzabile autonomia nello studio. Metodo ordinato. Non sempre interessato all'approfondimento.	<b>BUONO</b>
	Comportamento generalmente corretto; relazioni positive con gli altri. Partecipazione regolare alle attività didattiche. Impegno non sempre costante.	Discreta autonomia di lavoro: qualche imperfezione nell'organizzazione/ pianificazione delle attività. Non sempre interessato all'approfondimento.	<b>DISCRETO</b>
	Comportamento non sempre rispettoso delle regole scolastiche. Relazioni solitamente positive con gli altri. Interesse e impegno discontinui.	Metodo non del tutto autonomo. Carenza organizzativa delle attività didattiche.	<b>SUFFICIENTE</b>
	Rispetto parziale delle regole della vita scolastica. Relazioni non sempre positive con gli altri. Impegno saltuario. Tendenza a distrarsi.	Metodo di studio approssimativo. Lavoro svolto solo se sollecitato dall'insegnante.	<b>NON SUFFICIENTE</b>

## ESAME DI STATO

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Gli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- A) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- B) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del Decreto n. 249/1998;
- C) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di Religione Cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Partecipano ai Consigli di Classe:

- tutti i docenti che svolgono attività curriculari,
- i docenti di Religione Cattolica,
- eventuali docenti di attività alternative alla Religione Cattolica,
- eventuali docenti di sostegno. (Se più docenti di sostegno seguono lo stesso alunno con disabilità la valutazione è espressa congiuntamente).

## CRITERI E INDICATORI PER LE GRIGLIE DI CORREZIONE

### PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Criteri:

- Competenza ideativa e testuale: pertinenza alla traccia e alla tipologia testuale richiesta; ricchezza e originalità ideative

- Organizzazione del testo: ordine e organicità del pensiero
- Competenza grammaticali: ortografia, morfologia e sintassi
- Competenza lessicale

## PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Criteri:

- Conoscenza specifica della disciplina
- Competenza nell' applicazione di concetti, regole e procedure matematiche
- Completezza e originalità della risoluzione di problemi
- Uso del linguaggio specifico, delle capacità logiche e rappresentative.

## PROVA SCRITTA DI LINGUA L1 - L2

Criteri:

### ➤ LETTERA

- rispondenza alla traccia
- organizzazione del testo
- contenuto
- uso delle strutture e del lessico

### ➤ DIALOGO GUIDATO/QUESTIONARIO

- comprensione del testo
- organizzazione del testo
- contenuto
- uso delle strutture e del lessico

## COLLOQUIO

Comunicazione	Contenuti	Organizzazione
chiarezza	conoscenze	correttezza
correttezza	comprensione	organicità
fluidità	applicazione	collegamenti
		Produzione e/o discussione di modelli (grafici, plastici ecc.)

## DIDATTICA DELL'INCLUSIONE



Il nostro Istituto rivolge una particolare attenzione all'inclusione, facendo di essa un punto di forza ed un vero e proprio tratto distintivo della programmazione educativa e didattica.

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa di indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, amplia la portata della precedente nozione di integrazione. Il concetto di **inclusione** attribuisce importanza all'operatività che agisce sul **contesto**, mentre con il concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere. Si tratta quindi di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES.

L'**inclusività**, dal punto di vista educativo, sviluppa una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, intesa come rinforzo dell'Offerta Formativa. Si terrà conto anche delle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni **adottati**" - dicembre 2014, per garantire ai bambini e ai ragazzi adottati e alle loro famiglie ulteriori opportunità nel loro percorso di crescita.

### PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

#### Cosa sono i Bisogni Educativi Speciali (BES)

Nella direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 i **Bisogni Educativi Speciali** vengono individuati nell'ampia area dello svantaggio scolastico, all'interno della quale sono compresi gli alunni con disabilità, gli alunni con un disturbo evolutivo specifico, gli alunni con un disagio socio-economico, e gli alunni con un disagio linguistico e culturale.

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di un deficit. In ogni classe, infatti, è possibile incontrare alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni dovute, per esempio, a condizioni fisiche e transitorie (ospedalizzazioni), o ad ostacoli presenti nei fattori contestuali ambientali (famiglia problematica, pregiudizi, difficoltà socio-economiche, ambienti devianti e deprivanti)

o personali (problemi comportamentali, scarsa motivazione, scarsa autostima, difficoltà nell'identità e nel progetto di sé). Possiamo definire il Bisogno Educativo Speciale (Special Educational Need) come "qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o apprenditivo, che si manifesta in un funzionamento problematico anche per il soggetto in termini di danno, ostacolo, stigma sociale, e che necessita di educazione speciale individualizzata".

In questo quadro rientrano tre categorie di alunni:

- **Alunni con Disabilità:** alunni che hanno disabilità certificate secondo la Legge 104/92 ed hanno, quindi, diritto all'insegnante di sostegno e ad un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).
- **Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici:** alunni con competenze intellettive nella norma, ma che presentano problematiche specifiche che compromettono il percorso scolastico; rientrano in questa categoria anche gli alunni DSA.
- **Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale:** alunni che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare particolari bisogni causati da ostacoli dovuti alle condizioni fisiche, ambientali o personali, oppure da difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua e della cultura italiana.

Pertanto, oltre all'elaborazione del PEI, per gli alunni certificati, e del PDP, per gli alunni con DSA certificati, si può rendere necessario elaborare un Piano Didattico Personalizzato per quegli alunni che richiedono questa speciale attenzione.

## FINALITÀ DEL PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'adozione del Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise e comuni tra tutte le scuole che operano nello stesso Istituto Comprensivo. Includere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, sociale, culturale, alla pari degli altri alunni, insieme agli altri alunni, senza alcuna discriminazione; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo.

Per cui è necessario da parte della scuola non solo conoscere e valorizzare la realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche e soprattutto un impegno di sviluppo della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Al fine dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il Protocollo d'Inclusione, intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo;

- favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.
- fornire materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo:
- trovare forme di verifica e valutazione collegiali;
- monitorare le azioni e gli interventi a livello territoriale;
- proporre modifiche e aggiustamenti condivisi.

L'**inclusione** degli alunni può essere realizzata solo in una scuola che è in grado di riconoscere effettivamente i Bisogni Educativi Speciali, una scuola inclusiva, attenta alle molteplici esigenze degli alunni e capace di rispondere in modo adeguato alle diverse problematiche presenti nel mondo della scuola.

Il seguente documento, diviene, quindi, uno strumento utile non solo per orientare l'offerta formativa del nostro Istituto in senso inclusivo, ma anche per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascun alunno attraverso prassi di inclusione che coinvolgono sia l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici sia la relazione tra docenti, alunni e famiglie.

Nell'ottica di realizzare percorsi personalizzati partecipati e condivisi tra i diversi ordini di scuola il nostro Istituto Comprensivo definisce procedure e pratiche per l'inclusione attraverso i seguenti strumenti di intervento:

- Predisposizione di un **Protocollo per l'inclusione per alunni con Bisogni Educativi Speciali**;
- Predisposizione di un **Protocollo per l'inclusione per alunni stranieri**;
- Predisposizione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con BES**;
- Predisposizione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA**;
- Predisposizione di un **Piano Didattico Individualizzato (PEI) per alunni con disabilità certificata**;
- Compilazione, da parte del **GLI**, di un **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)**, al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno.

Il protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri è un documento che contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati. Definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali e traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. **Entrambi i protocolli vengono integrati e rivisti sulla base delle esperienze realizzate.**

## IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Dalla nota del Capo dipartimento dell'Istruzione, Prot.1551 del 27 giugno 2013, si legge quanto segue sul Piano Didattico Personalizzato: *Al riguardo si richiama l'attenzione sulla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento. Nella quotidiana esperienza didattica si riscontrano momenti di difficoltà nel processo di apprendimento, che possono essere osservati per periodi temporanei in ciascun alunno. È dato poi riscontrare difficoltà che hanno un carattere più stabile o comunque, per le concause che le determinano, presentano un maggior grado di complessità e richiedono notevole impegno affinché siano correttamente affrontate.*

*Il disturbo di apprendimento ha invece carattere permanente e base neurobiologica. La scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza; pertanto la rilevazione di una mera difficoltà di apprendimento non dovrebbe indurre all'attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un Piano Didattico Personalizzato.*

*La Direttiva ha voluto in primo luogo fornire tutela a tutte quelle situazioni in cui è presente un disturbo clinicamente fondato, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010. In secondo luogo si sono volute ricomprendere altre situazioni che si pongono comunque oltre l'ordinaria difficoltà di apprendimento, per le quali dagli stessi insegnanti sono stati richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica.*

*In ultima analisi, al di là delle distinzioni sopra esposte, nel caso di difficoltà non meglio specificate, soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) o del team docenti (nelle scuole primarie) si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative.*

**Compito della** scuola non è certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, **ma individuare** quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche. Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.

E' quindi peculiare **facoltà dei Consigli di classe o dei team docenti individuare**—eventualmente anche sulla base di criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti —casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel **Piano Didattico Personalizzato**, la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento.

**Il cammino dello studente** dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, è un processo in progressione e in continuità. Tale cammino viene facilitato, dalla struttura verticale ed uniforme degli istituti comprensivi, i quali semplificano il raccordo tra i vari passaggi del percorso educativo e consentono la progettazione di un unico curriculum condiviso.

L'Istituto Comprensivo "IC Ragazzi d'Europa" di Casalnuovo realizza il concetto di continuità, poiché una delle priorità è costituita dalla scelta di consolidare l'identità di istituto, attraverso l'**armonizzazione** e la ricerca di **percorsi comuni** di progettazione e diffusione di buone pratiche. Tale obiettivo necessita di esperienze comuni e condivise dai vari plessi, che possano servire a rafforzare il senso di appartenenza, e portare ad un sodalizio forte e duraturo tra le diverse realtà scolastiche, al fine di costruire percorsi educativi e didattici qualificanti di tale identità. Alla base dell'idea di continuità c'è la creazione di un ambiente formativo che garantisca forme di **raccordo pedagogico ed organizzativo** che accompagnino l'allievo con interventi coerenti e significativi lungo il percorso della sua formazione (**continuità verticale**) e l'armonizzazione delle dinamiche di insegnamento e di apprendimento tra le varie sedi dell'Istituto e tra la scuola, la famiglia e le altre agenzie formative del territorio (**continuità orizzontale**).

Nella realizzazione di tale raccordo, si ricerca una reale connessione tra l'operato degli insegnanti, l'apprendimento degli alunni e la soddisfazione delle famiglie. Per queste ragioni, facendo riferimento al Curriculum di Istituto, ai Traguardi di sviluppo delle competenze, alle Indicazioni Nazionali, alle Raccomandazioni dell'Unione Europea in materia di istruzione, il nostro Istituto ha progettato percorsi di continuità educativa e didattica orientati ad accompagnare l'alunno nella sua esperienza scolastica, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado.

## CONTINUITA'



L'Istituto Comprensivo Ragazzi d'Europa, ritiene la continuità fondamentale alla formazione degli studenti di età compresa tra i tre e i quattordici anni. Essa viene realizzata tramite itinerari

di avvicinamento e di conoscenza tra i diversi gradi di scuola, che trasformano il passaggio alle tappe successive del percorso educativo in un'esperienza piacevole e facile da affrontare, per alunni e famiglie.

La scuola è luogo di apprendimento e, insieme, di costruzione dell'identità personale, civile e sociale. Questo significa mettere ciascuno in condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé "Il percorso educativo e formativo è un continuum progettuale che accompagna i bambini e le bambine dal loro ingresso nella scuola dell'infanzia alla conclusione del primo ciclo di istruzione, nella prospettiva della successiva prosecuzione degli studi." (Atto di Indirizzo - 8 settembre 2009)

La continuità educativa tende a favorire la valorizzazione delle competenze dell'alunno ed a riconoscere la specificità e la dignità educativa di ciascuna scuola. Essa deve rendere meno problematico il passaggio tra i diversi ordini di scuola nel rispetto dell'individualità di ciascun bambino recuperando le precedenti esperienze scolastiche al fine di aiutare l'alunno a "star bene a scuola" con se stesso e con gli altri, in un clima sereno e rassicurante. In quest'ottica nasce l'esigenza di condividere un Progetto di Continuità che coinvolga la Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto Comprensivo.

	<p>Progetto Continuità a.s. 2022-2023 Tale progetto si svolge ogni anno</p> <p><i>Il territorio nel cuore</i></p>
<b>Premessa</b>	<p>Il progetto continuità si rivolge ad attività che puntino all'osservazione del territorio in cui si vive, alla conoscenza delle tradizioni culturali e allo studio dei beni artistici presenti. Da quest'anno verranno attuati momenti significativi di lavoro di gruppo tra gli alunni dei tre ordini di scuola, che mirino a porre l'attenzione sui temi appena citati, in modo tale da attuare una forma costruttiva di tutoring da parte degli alunni appartenenti al grado di istruzione superiore per la realizzazione di elaborati descrittivi, artistici e multimediali</p>
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Vivere bene insieme la realtà scolastica creando un ambiente positivo ed un clima affettivo nel quale i bambini possano esprimersi liberamente.</li><li>▪ Condividere attività ed esperienze per favorire il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola.</li><li>▪ Promuovere interazioni tra i diversi contesti educativi per favorire la conoscenza di nuovi percorsi didattici, metodologici e formativi che possano essere comuni agli insegnanti dei diversi ordini di scuola.</li></ul>
<b>Obiettivi</b>	<p>Alunni:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ operare in un ambiente socialmente favorevole;</li> <li>▪ partecipare, condividere e saper collaborare per un progetto comune;</li> <li>▪ sviluppare competenze comunicative;</li> <li>▪ essere in grado di comunicare le proprie esperienze e conoscenze al di fuori del contesto scolastico di appartenenza;</li> <li>▪ conoscere gli ambienti, gli spazi, gli insegnanti dell'ordine di scuola successivo a quello di appartenenza e le possibilità offerte.</li> </ul> <p>Insegnanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ promuovere percorsi operativi di accoglienza, creare un clima sereno per garantire un positivo inserimento;</li> <li>▪ valorizzare le aspettative legate alla nuova realtà scolastica;</li> <li>▪ realizzare scambi di informazioni utili alla conoscenza degli alunni e dei percorsi didattici da loro effettuati;</li> <li>▪ programmare in modo coordinato obiettivi, percorsi, strumenti di osservazione e valutazione;</li> <li>▪ instaurare un rapporto di collaborazione tra insegnanti dei diversi ordini di scuola.</li> </ul>
<p><b>Procedure</b></p>	<p>Favorire incontri tra i docenti, dei tre ordini di scuola, tendenti allo scambio di esperienze e competenze, di informazioni e di riflessioni (programmazione verifica);</p> <p>promuovere incontri tra alunni per lo svolgimento di attività laboratoriali per gruppi misti (scuola infanzia e primaria, primaria e secondaria I grado);</p> <p>organizzare giornate dell'accoglienza per un approccio graduale e sereno degli alunni al nuovo ordine di scuola;</p> <p>effettuare incontri tra i docenti per la comunicazione di informazioni sugli alunni iscritti alle classi prime riguardanti i percorsi da loro compiuti in campo educativo-didattico (eventuale condivisione del Protocollo BES e certificazione delle competenze)</p> <p>predisporre incontri tra i genitori, il Dirigente Scolastico ed i docenti delle future classi prime, precedentemente all'ingresso nella scuola primaria per presentare il Piano dell'Offerta Formativa, fornire informazioni chiare sull'organizzazione ed il funzionamento della scuola, sulle aspettative ed i rispettivi compiti (patto di corresponsabilità educativa);</p> <p>accogliere i genitori dei futuri alunni all'interno della scuola primaria per far conoscere loro ambienti, attività proposte attraverso il normale svolgimento della giornata scolastica;</p> <p>formare le classi prime seconde criteri fissati dal Consiglio di Istituto ed attuati da un'apposita commissione.</p>
<p><b>Modalità</b></p>	<p>Ad inizio d'anno gli insegnanti coinvolti programmano gli interventi da realizzare, in base ad un filo conduttore, collegialmente individuato per favorire un positivo inserimento degli alunni nel nuovo ordine di scuola. Gli incontri proseguono periodicamente tra gli insegnanti per valutare il lavoro svolto e predisporre lo sviluppo del progetto.</p> <p>Il primo giorno di scuola, con entrata posticipata, i bambini delle classi prime vengono accolti dal Dirigente, dalle insegnanti della scuola dell'infanzia, dalle loro insegnanti e da alcuni compagni più grandi che li accompagneranno nelle</p>

	<p>proprie aule. Vengono predisposte attività finalizzate all'accoglienza, quali proposta di giochi per la socializzazione, presentazione del nuovo ambiente scolastico.</p> <p>Le attività proseguiranno per la prima settimana, anche con la collaborazione delle insegnanti dell'infanzia, in orario antimeridiano. A partire dal mese di ottobre la continuità verrà realizzata con cadenza regolare finalizzata alla scoperta e lo studio del territorio (da definirsi annualmente). Si opererà nell'ambito di spazi laboratoriali strutturati a seconda delle necessità.</p> <p>Al termine delle attività si effettuerà una <b>valutazione</b> complessiva del percorso svolto con la realizzazione di un calendario scolastico che sarà un contenitore catalogo degli elaborati prodotti dagli studenti.</p>
<b>Tempi di attuazione</b>	<p>L'arco temporale nel quale il Progetto si attua può variare di anno in anno in relazione alle attività che i docenti intendono sviluppare. Si dovranno comunque prevedere sempre momenti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ incontri di programmazione e verifica dei percorsi (dal mese di settembre);</li> <li>▪ comunicazione di informazioni sugli alunni (mese di settembre);</li> <li>▪ accoglienza degli alunni (inizio anno scolastico);</li> <li>▪ svolgimento attività di laboratorio per gruppi misti (a partire dal mese di ottobre);</li> <li>▪ incontri tra il Dirigente, i docenti ed i genitori (mese di dicembre/gennaio);</li> <li>▪ giornate di "apertura della scuola" alle famiglie (mese di gennaio);</li> <li>▪ elaborato finale calendario scolastico (mese dicembre).</li> </ul>
<b>Scuole coinvolte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scuole dell'Infanzia dell'Istituto: alunni quinquenni;</li> <li>▪ Scuole Primarie dell'Istituto: alunni delle classi prime e alunni classi quinte;</li> <li>▪ Scuola Secondaria di I Grado: Studenti delle classi prime.</li> </ul>
<b>Verifica e valutazione</b>	<p>Saranno valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ il gradimento delle attività proposte</li> <li>▪ la capacità degli alunni di comunicare ed interagire anche con compagni ed adulti appartenenti ad un diverso ambito scolastico.</li> </ul> <p>Attraverso l'osservazione da parte degli insegnanti si potrà verificare il raggiungimento dell'obiettivo generale di creare un ambiente positivo favorevole alla libera espressione (griglia di osservazione).</p>

## LA CONTINUITÀ TRA I DOCENTI

Anche la conoscenza reciproca e l'informazione rivestono la loro importanza nella creazione di una continuità di Istituto. Per questa ragione, lo scambio di informazioni all'interno del contesto scolastico è garantito da una rete di incontri tra docenti delle diverse sedi che possono, in questo modo, armonizzare il proprio operato sulla base delle nuove conoscenze acquisite. Per tale motivo l'Istituto Comprensivo programma date di incontro di tutti i docenti dei vari ordini di scuola, che hanno la funzione di mettere in contatto i docenti dei vari plessi per condividere finalità, obiettivi e procedure nello svolgimento dell'attività didattica.

## ORIENTAMENTO



L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che inizia già con le prime esperienze scolastiche. Si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Questo processo formativo, rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le successive scelte di vita scolastica e professionale. Il decreto legge n° 104 del 12/09/13 (Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca) all'art. 8 afferma che "le attività inerenti ai percorsi di orientamento sono ricomprese tra le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardano l'intero corpo docente". Ciò dimostra e conferma che le discipline sono lo strumento più idoneo a sviluppare e affinare le abilità necessarie per acquisire conoscenze utili a comprendere la realtà e a collocarsi in relazione con essa. Esse rappresentano, per chi le apprende, un'occasione per uno sviluppo unitario di funzioni, conoscenze, capacità indispensabili alla maturazione di persone responsabili e in grado di compiere scelte. Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi e al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. L'orientamento è, insomma, un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento formativo) e del mondo circostante (Orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. Al centro di questa attività interdisciplinare non può che esserci l'alunno con i suoi bisogni e le

sue esigenze specifiche, a cui si devono fornire conoscenze e competenze che lo rendano consapevole della propria identità e in grado di confrontarsi con un mondo sociale sempre più complesso e mutevole. Quanto più il soggetto acquisirà consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà sempre prevedere momenti di verifica e di correzione. Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. A conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Per questo elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo. Tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio poiché ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla prima alla terza media), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari). Ne consegue che l'orientamento si persegue con ciascun insegnamento. Infatti, alcune competenze generali sono gli strumenti di base che ogni docente fornisce ai propri alunni per permettere loro di acquisire, attraverso i contenuti, la maggior parte delle abilità professionali che verranno richieste una volta usciti dalla scuola, come, ad esempio, le capacità di analisi e sintesi, il senso critico, l'operatività, la capacità di ricerca personale, ecc... Un ruolo importante viene inoltre svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale. Per quanto è possibile, si dovranno evitare giudizi contrapposti, particolarmente negativi per l'alunno che vive il difficile passaggio dalla fase di identificazione (essere come) alla fase dell'identità (essere se stesso). L'Istituto Comprensivo intende offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. Rafforzare basilari processi di apprendimento. Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi. In particolare si cercherà di sviluppare azioni integrate con le scuole secondarie del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri divulgativi ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili; attraverso percorsi che prevedano nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, associazioni ed enti del territorio, progettare e realizzare percorsi di apprendimento che siano premesse indispensabili per la piena realizzazione di personalità che, in questa giovane età, sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità come polo linguistico (laboratori di lingua straniera con certificazione, laboratorio di lingua latina) polo artistico, polo scientifico e polo musicale. Progettare e realizzare moduli didattici per l'orientamento in ingresso e formativo degli studenti. L'Istituto Comprensivo propone un percorso che si sviluppa nel corso dell'intero triennio della Scuola secondaria di Primo grado. Il percorso si articola in diverse unità di lavoro che mirano alla

conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro.

Nel mese di dicembre, l'Istituto propone, agli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado, la somministrazione di un test orientativo, che svolge un'azione di monitoraggio dei reali interessi degli studenti e attraverso la comparazione e lo studio dei dati scaturiti si sviluppa un Consiglio Orientativo che i docenti consegneranno ai genitori nel mese di gennaio all'apertura dei termini di iscrizione alle Scuole Secondarie di II Grado.

## PNSD

### IL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

L. 107/2015 art.1, commi 56-59



Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD-, il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale è pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola con la Legge 107/2015 – La Buona Scuola. Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento



permanente con il life-long learning ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Il PNSD offre alla scuola l'opportunità di affrontare l'innovazione in ambito educativo ponendo al centro dell'azione educativa e didattica l'apertura e l'innovazione del sistema scolastico all'educazione digitale; risponde alla necessità reale di costruire un modello **di educazione nell'era digitale, tentando di modificare l'assetto culturale della dimensione tecnologica, superando la concezione puramente strumentale e digitale.**

**Gli obiettivi sono gli stessi del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti.** Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede una sempre maggiore agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani. Per questo occorre che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco, e sia sostenuto, per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e sfide organizzative, per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo.

**Gli ambiti di intervento del Piano sono quattro:**

- **Strumenti abilitanti:** è la parte infrastrutturale, riguarda tutte le azioni relative alla connettività, ai nuovi spazi e ambienti per la didattica, all'amministrazione digitale.
- **Competenze e contenuti per gli studenti:** si occupa di nuove competenze digitali degli studenti, standard e fruibilità degli ambienti online per la didattica, promozione delle Risorse Educative Aperte (OER).
- **Formazione del personale:** comprende gli interventi necessari per fare in modo che le persone che lavorano nella scuola – dirigenti, insegnanti, personale amministrativo – siano dotate delle competenze necessarie per guidare la digitalizzazione della scuola.
- **Accompagnamento:** è una fase che assicura che il Piano si concretizzi in un cambio di mentalità diffuso e condiviso a tutti i livelli, sia dentro che fuori dalla scuola.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO DEL PNSD

- ✓ Legge 107 del 13 luglio 2015 articolo 1 commi 56-57-58-59
- ✓ DM 851 del 27 ottobre 2015 «Piano Nazionale per la scuola Digitale»

**Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Commi 56-57-56.**

- **56.** Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano

nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultra-larga.

- **57.** A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56.
  
- **58.** Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:
  - ✓ Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h).
  - ✓ Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
  - ✓ Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.



## L'Animatore Digitale

### PROFILO DELL'ANIMATORE – AZIONE #28 DEL PNSD

L'Animatore Digitale è una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF, potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

- **FORMAZIONE INTERNA**

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

## COMPOSIZIONE E COMPITI DEL TEAM DIGITALE

Il team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale (Formazione: azione #25 del PNSD). Ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nell'Istituto, nonché quello di diffondere azioni del PNSD centrate sull'innovazione didattica e sull'utilizzo integrato del digitale nei processi di apprendimento attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio con la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

## PIANO DI INTERVENTO

Come previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale e precisamente dall'Azione #28, coerentemente con quanto previsto dal PNSD, il Piano di Intervento, redatto dall'Animatore Digitale dell'Istituto, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il team dell'animatore digitale intende configurare lo scenario di strategie, funzionali e coerenti con la realtà del nostro Istituto, per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale. Il progetto triennale ha come obiettivo fondante quello di sviluppare un piano di formazione metodologica di tutti i protagonisti attivi della nostra Scuola (alunni, docenti, personale ATA, genitori, comunità locale) con lo scopo di favorire un utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche in sintonia con la creazione di un utente digitale "attivo".

Le linee programmatiche tracciate nel piano sono un primo passo nella direzione di una sua definizione sempre più dettagliata e aderente al contesto, quale emergerà nel corso dei primi concreti interventi previsti, dai quali si raccoglieranno indicazioni e dati utili a ridefinirne i contorni e gli obiettivi realmente perseguibili, nella logica della pratica riflessiva e del

monitoraggio continuo e trasparente delle azioni.

Il piano, sarà soggetto a revisioni, secondo le esigenze che si presenteranno in itinere e nel rispetto delle indicazioni ministeriali.

## Il CODING è per tutti, come la scuola

### CODE WEEK



**Europe Code Week**, settimana europea della programmazione, è stata lanciata nel 2013 dal gruppo degli Yong Advisors di Neelie Kroes, vice-presidente della Commissione Europea con delega all'agenda digitale. La prima edizione è stata una sorta di prova generale, ma l'edizione del 2014 ha segnato un punto di svolta, coinvolgendo circa 150 000 persone distribuite in 39 paesi. L'Italia è stata la nazione con il maggior numero di eventi e di partecipanti, grazie alla straordinaria collaborazione tra organizzazioni di volontari, scuole, università e istituzioni.

Le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di I Grado dell'Istituto



partecipano a **Code Week**.

La settimana europea del coding, ha l'intento di favorire l'organizzazione di eventi ludici e formativi che avvicinino giovani e giovanissimi al pensiero computazionale e al Problem Solving.

Inoltre, offre opportunità, in modo trasversale, multidisciplinare, in percorsi di continuità, peer learning, peer tutoring, progetti ponte, curricolo verticale, in modo ludico e creativo dove l'alunno può mostrare al meglio le sue capacità.

Per favorire la diffusione del pensiero computazionale, gli alunni sperimentano il coding tramite le attività di:

- ✚ Attività di unplugged per fare esperienza delle logiche e dei concetti base della programmazione e praticare attività che concorrono allo sviluppo del pensiero computazionale.
- ✚ Robotica educativa per imparare a costruire e programmare un robot, dando sfogo alla creatività.

- ✚ Scratch per costruire storie interattive, animazioni, utilizzando linguaggi di programmazione visuale facili e intuitivi.

Il lavoro di gruppo costituisce l'asse portante per la progettazione e lo sviluppo delle attività e rappresenta un momento importante di condivisione, di unione, di crescita tra i tre ordini di scuola.

## Il PNRR e l'Istituto De Curtis-Ragazzi d'Europa: una Nuova Sfida, un Nuovo Successo

Il PNRR - **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** - rappresenta uno strumento fondamentale per la ripresa e la crescita dell'economia italiana dopo la crisi causata dalla pandemia di COVID-19. All'interno di questo piano, un aspetto di estrema rilevanza è l'investimento nelle infrastrutture e nell'istruzione, con particolare attenzione alla scuola italiana.

La pandemia ha evidenziato e amplificato le disuguaglianze esistenti nel sistema educativo. Molte scuole italiane hanno dovuto affrontare difficoltà nel garantire la continuità dell'istruzione a distanza, soprattutto nelle regioni meno sviluppate dal punto di vista tecnologico, creando disagi e ritardi nel percorso scolastico degli studenti.

I fondi del PNRR ottenuti dall'**I.C. De Curtis-Ragazzi D'Europa**, **pari a 117.624,60 euro**, consentiranno di affrontare molte sfide in modo tempestivo ed efficace. Innanzitutto, verranno destinati investimenti per l'infrastruttura tecnologica del nostro Istituto, garantendo l'accesso a dispositivi di ultima generazione quali **workstation oleografica, stampante 3D, PC olografico e immersivo, Smart Panel software e devices, kit multimediali e giochi e video interattivi** - il potenziamento della **connettività Internet**, rendendo l'insegnamento e la realizzazione di progetti europei ed internazionali a distanza più accessibile e di qualità per tutti gli studenti.

In secondo luogo, i fondi del PNRR consentiranno di **potenziare la formazione degli insegnanti** nell'utilizzo delle nuove tecnologie e delle metodologie didattiche innovative. Questo è un passo cruciale per garantire che i nostri educatori siano in grado di sfruttare al meglio le risorse digitali e offrire un'istruzione coinvolgente e personalizzata ai nostri studenti.

Ulteriormente, il PNRR sosterrà l'implementazione di progetti volti a **ridurre il tasso di dispersione scolastica e ad aumentare il livello di istruzione e competenza dei nostri alunni**. I progetti mireranno a creare un **ambiente scolastico stimolante, inclusivo** e

adatto a tutti gli studenti, indipendentemente dal loro genere e dal loro contesto socio-economico. *Favoriranno inoltre la creazione di un ambiente di apprendimento più sostenibile, flessibile e orientato al futuro.*

In conclusione, i fondi del PNRR sono una risorsa essenziale per la nostra scuola e i nostri discenti, poiché contribuiranno a migliorare l'accesso alle risorse digitali e a garantire un'istruzione di qualità, riducendo le disuguaglianze e promuovendo la crescita e la resilienza del sistema educativo italiano nel lungo termine.

Sulla base di quanto indicato nel Piano "Scuola 4.0" le scelte possono essere tra un sistema basato su:

- Aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico;
- Ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con rotazione delle classi – secondo il modello DADA;
- Ibrido con entrambe le soluzioni precedenti.

**L'Istituto Comprensivo "Ragazzi d'Europa" ha scelto la soluzione ibrida, creando AMBIENTI DADA alternati ad AULE FISSE, con la creazione di LABORATORI specifici.**

Di seguito una tabella riassuntiva che indica la tipologia, il numero e la descrizione degli ambienti innovativi che saranno realizzati.

NOME AMBIENTE	DOTAZIONI DIGITALI	FINALITÀ DIDATTICHE
AULA-LAB ITALIANO	PC, software e devices.	Aula-laboratorio mirata soprattutto all'inclusione alunni DSA e DA, uso di tablet e PC con software inclusivi e testuali.
AULA-LAB STEM	Workstation olografica tridimensionale e immersiva, stampante 3D, piano di progettazione, software.	Aula-laboratorio dedicata alla progettazione e alla realizzazione di stampe 3D, sperimentazioni matematiche e tecnologiche, preparazioni ipotesi scientifiche, uso PC olografici e tridimensionali.

<b>AULA-LAB TEATRO/MUSICAL</b>	Microfoni da palco e unidirezionali, archetti, amplificatore, mixer, casse acustiche, impianto luci e audio, software.	Aula-laboratorio dedicata alla libera espressione dei sentimenti e delle paure per il superamento delle difficoltà relazionali con approcci inclusivi per DSA e DA anche attraverso l'uso di devices
<b>AULA-LAB ARTISTICO</b>	Workstation olografica tridimensionale e immersiva.	Aula-laboratorio dedicata allo sviluppo della creatività, del pensiero e delle arti creative attraverso l'uso di strumenti tecnologici di ultima generazione che proiettino gli studenti nella società del futuro.
<b>AULA-LAB ANTROPOLOGICO</b>	Pc olografico e immersivo e software.	L'ambito antropologico è il punto debole dell'apprendimento, pertanto si cambieranno le modalità di studio: software e giochi interattivi per storia e geografia, oltre le cartine geografiche.
<b>AULA-LAB LINGUISTICO</b>	Smart panel e software, giochi interattivi, video e cd.	Le lingue sono il passaporto per il futuro: software di studio, audiolibri, videoteca e altro per approcci sistematici e inclusivi per alunni con BES. Giochi interattivi con device in dotazione.
<b>LABORATORIO INFORMATICO- aggiornamento</b>	Software e aggiornamento.	Il laboratorio prevede l'uso di PC, Smart Panel, stampanti e software, programmi di videoscrittura e calcolo, presentazioni e multimedialità. Usato anche per invalsi ed esercitazioni.
<b>LABORATORIO SCIENTIFICO- aggiornamento</b>	Workstation e kit multimediali.	Il laboratorio scientifico esistente sarà aggiornato con workstation olografica, kit per chimica, anatomia, fisica astronomia, mineralogia ecc. <u>Accesso predisposto alunni BES e DA con facilitatori.</u>

***Gli ambienti di apprendimento progettati introducono innovazioni didattiche che prevedono l'impiego di metodologie di insegnamento all'avanguardia come l'apprendimento attivo e collaborativo, il problem solving, l'enquiry based learning,***

**la peer learning, la blended learning, la Flipped Classroom e l'uso di tecnologie digitali avanzate.** Tali laboratori e progetti saranno gli strumenti che aiuteranno gli studenti a **superare i divari di genere** e a sviluppare la **creatività** e le nuove **competenze digitali, di progettazione e comunicazione** indicate dall'Unione Europea.

**Il fine ultimo è quello di creare un "NUOVO ISTITUTO 4.0" che possa essere considerato un vero punto di riferimento per la nuova generazione alfa che necessita di imparare e utilizzare le tecnologie digitali.**

## RETI DI SCUOLE



### ACCORDO DI RETE

a.s. 2022-2025



L'accordo di rete "Un ponte per" è stato stipulato con l'associazione omonima per il triennio 2022-2025. Le attività promosse hanno lo scopo di contrastare le cause della xenofobia ed intolleranza con gli strumenti della cultura "dal basso", contrastare la violenza di genere, discorsi d'odio, cyber-bullismo e impedire la microcriminalità, favorendo percorsi formativi e informativi che contribuiscano alla crescita di cittadini "globali" che sappiano rispettare e valorizzare la "diversità" rendendola una risorsa. Il nostro Istituto con la preziosa collaborazione dell'associazione UN PONTE PER ha strutturato ed articolato percorsi di apprendimento che

concorrono allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali e favoriscono lo sviluppo cognitivo degli studenti, stimolando la loro capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi. L'accordo ha durata annuale dalla data della sottoscrizione ed è rinnovabile.

## FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

In via generale, il riferimento normativo è l'art. 64 del CCNL 29.11.2007.

Per tutti i dipendenti del comparto scuola tale articolo dispone che la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità. Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario di insegnamento e il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche è considerato in servizio a tutti gli effetti.

A seguito dell'entrata in vigore della L. n. 107/2015, il MIUR ha pubblicato la nota n. 2805 dell'11 dicembre 2015 con oggetto "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa" e la nota ufficiale del 7 gennaio 2016 con oggetto "Indicazioni e Orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del personale".

Il Collegio, considerate tali indicazioni, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa, vagliate le esigenze rappresentate dai docenti, considerati gli obiettivi e i tempi del PTOF, delibera il seguente piano di formazione-aggiornamento relativo agli ambiti indicati:

- promozione della lettura e delle competenze linguistiche;
- competenze digitali;
- innovazione didattica;
- inclusione, integrazione e disabilità;
- elaborazione del curricolo e della didattica per competenze;
- valutazione;
- certificazione delle Competenze;
- CLIL per il primo ciclo;
- eventuale partecipazione a iniziative promosse dall'Amministrazione e/o da organizzazioni esterne accreditate;
- iniziative per la garanzia della sicurezza.
- primo soccorso aziendale;
- antincendio;
- sicurezza D.Lgs. 81/2008

## COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA ALL'ISTITUTO

Dall'anno scolastico 2014/2015 l'Istituto ha scelto di comunicare al suo interno tramite posta elettronica. Tale modalità, oltre ad essere vantaggiosa dal punto di vista ambientale ed economico, permette di trasmettere ogni tipo di informazione in tempi rapidi, raggiungendo contemporaneamente e in modo celere tutti i docenti dell'Istituto.

Dall'anno scolastico 2015/2016 la diffusione di notizie relative a bandi di concorso ed iniziative di Enti accreditati è garantita dalla pubblicazione delle stesse nell'Area Docenti del sito della scuola. Tali informazioni sono protette da password.

Dall'anno scolastico 2018/2019 il Registro elettronico si apre anche ai genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

A partire dal II quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020 il Registro elettronico si apre anche ai genitori della Scuola Primaria, solo per la visione del documento di valutazione e per la sezione "attività" e "compiti".

### APP

NOVITA': l'Istituto Comprensivo "Ragazzi d'Europa" si arricchirà della presenza di un'APP per il contatto immediato con l'utenza e la condivisione in tempo reale.



**REGISTRO**

**ELETTRONICO**



## SITO WEB

[www.icdecurtisragazzideuropa.edu.it](http://www.icdecurtisragazzideuropa.edu.it)

Il sito web è stato rinnovato, ha subito un “restyling”  
e si è arricchito di tantissimi contenuti.

## PUBBLICIZZAZIONE DEL PTOF

- Presentazione del P.T.O.F. all’assemblea dei genitori
- Analisi del P.T.O.F. con gli studenti
- Presentazione del P.T.O.F. agli Organi Collegiali
- Pubblicazione del P.T.O.F. sul sito della Scuola
- Pubblicazione del P.T.O.F. su “Scuola in chiaro”
- Consegna di una sintesi contenente le linee essenziali del P.T.O.F. alle famiglie e studenti al momento dell’iscrizione e al personale della scuola.

## Il PTOF è la Scuola

